PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅘ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 16 Luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11140

LA GUERRA E L'INVEROSIMILE SITUAZIONE IN TURCHIA.

I giovani turchi inscenano una manifestazione alla Camera

mentre l'ufficialità ribelle dichiara che il Comitato deve sparire.

Particolari della conquista di Sidi-Ali

Il secondo telegramma di Garrioni

ROMA 15 (Ufficiale). A seguito del telegramma di ieri annunziante la presa di Sidi-Ali, il generale Garioni telegrafa da Ferua in data 14 luglio, ore 22.55: Comunico i seguenti particolari sul combattimento di stamane, che ci assicurò il possesso della importante posizione di Sidi-Ali.

Lasciati a Bu-Kamech, a Sidi Said e sulla penisola di Macabez i presidi puramente indispensabili, ho portato tutte le truppe della divisione a Sidi-Alì, ripartendole in un corpo di operazione agli ordini del generale Lequio, e in una riserva divisionale agli ordini del generale Cavacciochi.

Il corpo di operazione del generale Lequio avanzò alle ore 3.31 su due colonne da Sidi-Ali; una colonna lungo le dune costiere e l'altra lungo la linea interna della collina. La colonna di sinistra avanzandosi a Sidi-Ali fu accolta dal fuoco dei posti avanzati dei nemici, presto respinti; cosicchè alle ore 6 i bersaglieri, seguiti a breve distanza dai granatieri, inalberarono il tricolore sul marabutto posto alla sommità della collina.

Intanto però la colonna di destra veniva violentemente attaccata da ingenti forze nemiche, provenienti da Zelten e Regdaline, mentre sul marabutto di Sidi-Ali aggiustava i suoi tiri l'artiglieria nemica, presto scoperta, controbattuta e costretta al silenzio dalla nostra. Contro tale vigoroso attacco opposero salda resistenza le truppe di detta colonna, sostenuta dal fuoco violento di tutte le artiglierie del corpo Lequio e del campo trincerato di Sidi-Said, nonchè dall'artiglieria da montagna della riserva divisionale, che fece avanzare sul fianco sinistro del nemico.

Questo aumentò gradatamente di forze fino a 5 o 6000 uomini, provenienti anche da Zuara; ma fu presto rovesciato dall'impeto irresistibile delle nostre brave truppe, che lo assalirono più volte alla baionetta, e quindi disperso e distrutto dal fuoco incrociato delle batterie, che proseguirono con un tiro efficacissimo anche durante la sua ritirata.

Le nostre perdite sono di 16 morti, di cui 4 ascari, e di 73 feriti, di cui 19 ascari. Esplorazioni fatte dopo il combattimento sulle posizioni occupate dall'avversario condussero alla scoperta di più centinaia di cadaveri e alla raccolta di molte armi e munizioni e di prigionieri feriti. Il contegno delle truppe fu semplicemente ammirevole, specie dato il caldo soffocante per il ghibli che imperversò durante tutta la mattinata.

Le posizione di Sidi Ali sta rafforzandosi per opera delle truppe della colonna Lequio, che pernottano sulle posizioni conquistate.

Il significato dell'avanzata

L'investimento di Zuara

ROMA 15 (N). Commentando la vittoria di Sidi Alì, il «Corriere d'Italia» dice che essa prelude ad un altro combattimento di maggior importanza o ad un ulteriore sforzo delle truppe del generale Garioni per scacciare definitivamente il nemico da Zuara. Sidi-Alì e Sidi-Said costituiscono due caposaldi della difesa di Zuara verso occidente, tanto è vero che questi due punti erano già presidiati prima ancora dello sbarco del generale Garioni sulla penisola di Macabez. Il generale Garioni aveva intuito fin dal primo giorno la necessità di marciare sopra Sidi-Said e sopra Sidi-Alì per scuotere la posizione di Zuara. Il combattimento impegnato due giorni or sono con i turco-arabi di ritorno da una ricognizione offensiva, incominciata a Sidi-Sultan e finita presso il confine tunisino, preludiava già al combattimento odierno, in quanto era una conseguenza di una ricognizione che aveva lo scopo di riconoscere le forze nemiche dislocate verso Zelten e Regdaline. Merita di far rilevare come anche in questa circostanze le nostre truppe abbiano saputo vincere brillantemente ed abbiano nuovamente confermato che ogni attacco riesce sempre a travolgere il nemico che ne resta decimato e deve assolutamente abbandonare le posizioni, malgrado l'accanimento spiegato in rabbiosi contrattacchi. Le truppe vincitrici non dormiranno sugli allori e, conclude il «Corriere d'Italia», abbiamo motivo di ritenere che presto la radiotelegrafia ci avvertirà che il generale Garioni ha lasciato la bella posizione di Sidi-Alì per occuparne un'altra, egualmente bella e certamente più importante.

La «Tribuna» scrive: Sedici giorni dopo la conquista di Sidi-Said il generale Garioni entrò vittorioso a Sidi-Alì. Un altro punto importante della costa zuarina è nostro. Zuara non ha più ormai alcuna importanza strategica per il nemico, giacchè dominata completamente dalle nostre posizioni. I turchi dovranno adesso concentrarsi a Regdaline, noto carovaniero dell'interno. Con la presa di Sidi-Ali la costa è tutta chiusa al nemico. Egli non ha più come vie di comunicazione che le carovaniere dell'interno alcune delle quali, quelle della costa, sono a tiro delle nostre artiglierie.

Covaciocchi promosso generale

Una sorpresa nel telegramma ufficiale

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il colonnello Cavaciocchi, comandante del 60.o fanteria, è stato chiamato nel telegramma sul fatto d'arme di Sidi-Alì col titolo di generale. E' una lieta sorpresa, perchè della promozione nulla aveva detto ancora il bollettino ufficiale. Sta il fatto, però, che il decreto di nomina per ordine di ruolo è stato già in questi giorni firmato dal re. La pubblicazione avrà luogo in un prossimo bollettino. Il nuovo maggior generale ha 50 anni. Il campo di battaglia lo ha rivelato ufficiale ardito e condottiero accorto. Quello che non tutti conoscono è il suo valore come storico. Egli infatti diresse per alcuni anni l'ufficio storico dello stato maggiore.

Il contegno di Enver bey

desta gravi sospetti a Costantinopoli

VIENNA 15 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: Nelle alte sfere comincia ad aumentare la diffidenza contro Enver bey. La sua smodata ambizione costituisce un pericolo per il califfato. Il giuramento con cui egli impegnò le sue truppe a continuare la lotta contro l'Italia anche dopo la conclusione della pace destò allarmanti sospetti circa le sue intenzioni. Si osserva ch'egli deve pur sapere che la guerra non durerà in eterno e che la Turchia un giorno potrebbe essere costretta a fare la pace rinunciando ai suoi possedimenti africani. Ora se Enver bey impegna fin d'ora gli arabi a continuare la resistenza anche dopo la stipulazione della pace, ciò non ammette altra interpretazione che questa: che egli approfitterà dell'intesa fra l'Italia e la Turchia per provocare la defezione degli arabi dal califfato di Costantinopoli e l'istituzione di un califfato arabo, che potrebbe toccare a lui, come genero del sultano. In questo caso egli troverebbe l'appoggio di quelle potenze che hanno un interesse all'emancipazione degli arabi. Si assicura che in questi giorni al palazzo di Kiamil pascià si terrebbe una conferenza sulle eventuali conseguenze del contegno di Enver bey.

Gli ammutinati concentrati a Smirne

Il Comitato dovrà scomparire - Lo zampino del principe Sabah-Eddin

COSTANTINOPOLI 15 (N). Nei circoli dell'opposizione si ripete con insistenza la voce che quattro ufficiali, membri della lega segreta «Il bene dell'esercito» hanno costretto personalmente il ministro della guerra a dimettersi con minacce di morte. Il ministro della guerra punì bensì gli ufficiali con pene di arresto, ma rassegnò poi tosto le dimissioni. Gli ammutinati di Smirne sarebbero pronti a mandare a Costantinopoli in caso di bisogno 30.000 uomini, per sterminare completamente il Comitato.

Qui si crede che il Comitato come tale sarà già scomparso prima del 18 luglio. Anima dell'attuale rivoluzione è il colonnello Sadik, che è in continua comunicazione telegrafica con tutti i rivoltosi, da Damasco ad Erzerum e all'Albania. Per mezzo di Nazim pascià egli ha già dettato all'attuale gabinetto le sue condizioni. Il principe Sabah-Edin effendi non sarebbe estraneo all'azione di Sadik. Come si ricorderà, anch'egli fu uno dei capi della rivoluzione del 1908, ma poi si trasse in disparte non essendo riuscito ad accordarsi coi capi dei giovani turchi.

Una lettera di Tajar bey

VIENNA 15 (N). Da parte albanese si comunica: Il capo dell'insurrezione Tajar bey ha diretto ad un albanese dimorante all'estero una lettera in cui scrive: Nè io nè i miei colleghi potevamo restare più a lungo, come ottomani, spettatori della politica rovinosa del Comitato. Anche questa volta, come già quattro anni fa, si tratta della nostra fede; dobbiamo liberare lo Stato dalle mani di un'oligarchia che ha portato la sventura sulla Turchia e ci ha precipitato nella guerra con l'estero e nell'interno. Ho respinto senz'altro le proposte del Governo, dichiarando di non poter entrare in trattative, dovendo insistere per l'adempimento delle domande avanzate. Sono convinto che i nostri fratelli (Tajar allude agli altri ufficiali) non marceranno contro di noi, violando la loro parola d'onore. L'esercito è completamente d'accordo con noi tanto circa le domande poste quanto anche per la continuazione della guerra con tutta l'energia. Un Governo che volesse agire altrimenti verrebbe spazzato via.

Due capi albanesi

chiedono l'intervento dei deputati

COSTANTINOPOLI 15 (B). I capi albanesi Idris Sefer Ahmed e bey Dullah dirossero da Ghilhan, in nome degli abitanti del Kara-Dag sopra e sotto la Morava, un telegramma ai due deputati albanesi, in cui deplorano i combattimenti perduranti oramai da due mesi e che da due giorni si svolgono anche presso Pristina, e pregano i deputati di intervenire per calmare l'eccitazione persistente fra gli 80.000 albanesi.

I combattimenti continuano

CETTIGNE 15 (N). Da Scutari si comunica che i combattimenti tra i mirditi e le truppe continuano già da parecchi giorni. Ventidue cattolici di Scutari passarono nelle file dei mirditi.

Il vali di Scutari ha offerto armi ai maomettani, ma questi respinsero l'offerta.

Un complotto hamidiano

Villa Allatini sorvegliata

VIENNA 15 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Parigi: I giornali pubblicano una notizia da Atene secondo la quale la villa a Salonicco in cui si trova rinchiuso Abdul-Hamid è sorvegliata rigorosamente perchè si sarebbe scoperta una congiura ordita allo scopo di liberare l'ex-sultano e rimetterlo sul trono. La polizia riuscì ad avere in mano le fila del complotto e l'arresto dei congiurati avverrà oggi. A quanto si dice, sulla lista si trovano anche molti ufficiali.

Le accuse contro l'ex-ministro delle finanze

Un contratto con capitalisti francesi

COSTANTINOPOLI 15 (N). Nella sua relazione sul noto affare della vendita di beni demaniali nel vilajet di Adana, la commissione d'inchiesta perviene alla conclusione che il contratto stipulato fra i capitalisti francesi conte Lessens e barone Van de Breeg è illegale, e deve quindi esser annullato. Alcuni membri della commissione hanno presentato la proposta di porre in stato d'accusa l'ex-ministro delle finanze Nail bey.

Le cause della perquisizione di Smirne

COSTANTINOPOLI 15 (N). Secondo il «Tanin», a Smirne furono diffusi dai rivoluzionari manifesti fra l'esercito e il popolo. La polizia ha fatto una perquisizione nella redazione di un giornale (vedi «Piccolo» di ieri) ritenendo che ivi si fossero stampati i libelli e tenute frequenti adunanze di ufficiali.

La confusione è al colmo

Il Comitato impensierito - Verso la pace? Scefket ritornerebbe

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli che ora anche il partito del Comitato giudica molto grave la situazione. Sono in vista il prossimo ritiro del gabinetto e la determinazione di avviare trattative di pace. A Salonicco si comincia a far propaganda a favore del ritiro delle dimissioni di Mahmud Scefket pascià.

Un grande discorso del granvisir

alla Camera

La questione di fiducia

COSTANTINOPOLI 15 (N). Il granvisir ha tenuto alla Camera un grande discorso sulla politica interna ed estera, chiudendo col porre la questione di gabinetto. Il ministro degli esteri lesse una esposizione sulla politica estera, accentuando che la Turchia continuerà la guerra. Essa esaminerà le proposte di pace soltanto quando saranno accettabili. Chiude il discorso con queste parole: La Turchia al cospetto dell'estero deve apparire come tutta d'un pezzo.

L'exposé di Assim bey

La situazione della Turchia è più brillante che mai

COSTANTINOPOLI 15 (N). L'«exposè» letto dal ministro degli esteri Assim bey alla Camera è di intonazione straordinariamente ottimista; basti rilevarne la dichiarazione che la situazione estera è attualmente mille volte migliore di quanto fosse al principio della guerra. Il ministro dice di avere assunto la direzione della politica estera nel convincimento che la Turchia sia un elemento necessario per l'equilibrio europeo. Si credeva che la guerra sarebbe terminata in due settimane; invece la Turchia oppone resistenze già da dieci mesi. Noi non continuiamo la guerra perchè troviamo un piacere nello spargimento di sangue, ma perchè vogliamo vivere, e perchè sono inaccettabili le condizioni di pace proposte dal nemico, che non riesce a vincerci. Se queste proposte assumeranno una forma accettabile, noi non ci rifiuteremo di prederle in considerazione.

I rapporti amichevoli coll'Inghilterra, che si fondano da secoli sulla reciproca fiducia e dovettero sottostare a prove difficili specialmente durante trenta anni sotto il passato regime, continuarono normalmente, malgrado le difficoltà odierne. Oggi si presenta di nuovo l'antica amicizia tradizionale coll'Inghilterra (applausi). Noi nutriamo grandi speranze per l'avvenire. Noi abbiamo coll'Inghilterra molti punti di contatto politici ed economici, per terra e per mare. Lo sviluppo futuro di questi rapporti secondo il nostro desiderio, dipende dalla soluzione delle rispettive questioni. Noi abbiamo fatto in questo riguardo il nostro dovere, ma se si vuole raccogliere si deve seminare.

I rapporti tradizionali con la Francia non hanno perduto durante questi tempi difficili nulla della loro intimità e della loro forza. Noi speriamo che questi rapporti si amplieranno di giorno in giorno e si rafforzeranno ancora più.

Non ci sfugge che la situazione degli alleati del nostro nemico, le nostre amiche Germania ed Austria, è estremamente delicata verso i belligeranti. Le prove di amicizia forniteci malgrado ciò dal principio della guerra meritano la nostra gratitudine. Voi ricorderete certamente - dice il ministro - l'importante discorso tenuto dal ministro degli esteri a. u. conte Berchtold alle delegazioni. - Le parole di questa ragguardevole personalità, che dirige con grande abilità la politica estera della monarchia a. u., che al pari di noi è interessata al mantenimento della pace nei Balcani, non sono forse una splendida prova dei rapporti intimi fra la Turchia e l'Austria?

Il ministro confuta poi l'asserzione che siano sorte difficoltà fra la Turchia e la Russia, le quali avrebbero preso una piega minacciante una guerra. Queste asserzioni sono ben lontane dalla verità. Vi furono fra la Turchia e la Russia divergenze d'opinione, ma queste questioni furono esaminate da ambedue le parti con la stessa buona volontà. Circoli malevoli e giornali colsero l'occasione per allarmare il mondo. La Russia, che al pari delle altre potenze è messa in preoccupazione dalla guerra attuale, ha intrapreso certi passi per porre fine a questa sanguinosa tragedia, ma essi restarono senza successo. Eppure persino questi passi furono interpretati falsamente.

La Rumenia, la cui politica generale si basa sul mantenimento dello «statu quo», non ha mai abbandonato questo indirizzo, ed ha approfittato d'ogni occasione per dare alla Turchia prove di amicizia. Ritengo superfluo d'accentuare i sentimenti d'amicizia degli ottomani verso la Rumenia. I nostri rapporti con gli Stati balcanici sono persino durante l'attuale guerra molto intimi. Gl'interessi politici ed economici come pure gli interessi sociali dei paesi balcanici li legano talmente fra loro, che il tentativo d'interpretarli a favore o a svantaggio di terzi turberebbe l'equilibrio e metterebbe tutti in pericolo. Sono convinto, dice il ministro, che gli uomini di Stato dirigenti nei Balcani apprezzeranno questa giusta via.

La Camera vota la fiducia

Durante la discussione due deputati albanesi attaccarono la politica del Governo. Un deputato armeno chiese l'attuazione delle riforme in Anatolia.

Dopo una risposta del granvisir si approvò con voti 194 contro 4 un ordine del giorno in cui si esprime la fiducia al Governo perchè le spiegazioni date dallo stesso hanno dimostrato che la politica risoluta seguita dal Governo sta in consonanza con le manifestazioni dell'opinione pubblica.

Il nuovo ministro della guerra

COSTANTINOPOLI 15 (N). Il generale Mahmud Muktar è stato nominato ministro della guerra.

Mahmud Muktar pascià, creatura del Comitato, si è fatto un triste nome l'anno scorso allorchè comandò la spedizione contro gli albanesi insorti.

I giovani turchi tentano l'ultima lotta?

Nuovi concentramenti di truppa in Albania

ATENE 15 (N). In Turchia si notano insoliti movimenti di truppe. Un treno con tre aeroplani è passato per la stazione di Gewgheli, recandosi a Costantinopoli. Le ferrovie presero i provvedimenti necessari per il trasporto di dieci battaglioni da Dedeagac in Albania; altre truppe partono pure per l'Albania da Prevesa, donde si invieranno anche a Giannina tre battaglioni con quattro mitragliatrici.

Le notizie di questi straordinari movimenti di truppe destano qui la supposizione che i giovani turchi non sieno disposti a cedere ai rivoltosi, che oramai sarebbero la maggioranza, ma vogliano tentare l'ultima lotta.

Le voci di una mediazione

BERLINO 15 (N). Un redattore del «Lokal Anzeiger» ha intervistato un alto funzionario turco di passaggio, il quale disse: Già da parecchio tempo si parla d'una mediazione a favore della pace, che si dice sia stata iniziata ora in questa ora in quella capitale. Queste iniziative non sono però dovute alle due potenze belligeranti, e non sono nemmeno autorizzate da queste. L'intervistato consigliò poi di non attribuire eccessiva importanza agli avvenimenti interni della Turchia.

Un consiglio di ministri a Roma

ROMA 15 (N). L'on. Giolitti sarà a Roma domattina. Per mercoledì è convocato un consiglio dei ministri.

Un altro volo del dirigibile „M 1“

alla presenza del generale Pollio

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bracciano: Stamane è giunto in automobile da Roma il generale Pollio per assistere al volo del dirigibile. Questo, che era stato già precedentemente messo in ordine per la partenza, alle 10 precise uscì maestosamente dall'hangar e dopo di aver volato per circa un'ora sulle limpide acque del lago e su Bracciano, destando l'ammirazione di tutti, rientrò alle 11 precise nell'hangar. Il generale Pollio espresse il suo compiacimento per la bella prova fatta dal dirigibile.

Ammalati reduci da Derna e Bengasi

ROMA 15 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli che stamane giunse in quel porto il piroscafo «Verona», proveniente da Bengasi e Derna, con a bordo 50 militari ammalati.

Incidenti alla frontiera turco-montenegrina

CETTIGNE 15 (N). Soldati turchi di guardia hanno passato nel pomeriggio di venerdì il confine ed hanno ferito due montenegrini. Nel loro inseguimento da parte di un reparto di truppe montenegrine furono uccisi sei soldati turchi. I turchi tentarono la notte dopo di portare oltre il confine i cadaveri dei loro compagni; e ciò è loro anche in parte riuscito. Da entrambe le parti si mandarono sopraluogo commissioni.

Il discorso di Barrère

Vivaci commenti della stampa viennese

VIENNA 15 (N). La «Reichspost» commenta il discorso dell'ambasciatore Barrère in tono ironico, rilevando l'insistenza dimostrativa con cui l'ambasciatore francese parlò d'una «intesa stabilissima» tra l'Italia e la Francia. Il giornale osserva che l'agenzia ufficiosa italiana si è affrettata a diffondere in Europa le parole del signor Barrère senza commentarle, quindi confermandole. Non si può dunque, osserva sempre la «Reichspost», affermare che quella dell'intesa italo-francese sia solo un'asserzione sfuggita alla loquacità latina del signor Barrère. Sta però a vedersi che cosa ne penserà la Germania. Ha il signor Barrère, padre della nuova intesa, annunciato questa nascita anche a nome dell'Italia? Si tratta forse d'una nuova «divagazione» dell'Italia? A Vienna e a Berlino si ha il diritto di saperlo.

L'«Extrablatt» dice che la vita politica dell'Europa è stata arricchita di una nuova combinazione: un'intesa italo-francese. Siccome il discorso di Barrère, dato il suo tenore, ha certamente ottenuto in precedenza l'approvazione di Parigi, esso assume il valore d'una manifestazione ufficiale, che rischiara vividamente l'attuale situazione politica. L'Italia, che è in rapporti di alleanza con la Germania e l'Austria, è presentata da Barrère come vincolata anche da una intesa con la Francia. Come si ricorda, giorni sono a Parigi si è fondata una lega per il miglioramento delle relazioni italo-francesi. Questo fatto e il discorso di Barrère dimostrano che nell'alta politica stanno compiendosi grandi mutamenti, il risultato dei quali per ora non si può prevedere.

Il «Neues Wiener Journal» osserva che per bocca di quell'uomo che a Roma fu sempre lo «spiritus rector» di tutte le macchinazioni contro la Triplice, l'Italia dà per così dire in via indiretta la disdetta al trattato della Triplice. In quanto alla Francia si capisce che quel Governo è d'accordo con quanto ha detto il suo rappresentante alla Corte d'Italia.

La «Zeit» dice: Il signor Barrère ha riesumato la sua vecchia idea favorita. Si sa che egli ha sempre considerato come suo compito di avviare relazioni più strette tra la Francia e l'Italia. La guerra italo-turca ha provocato alcuni incidenti dannosi a questa idea. La tensione italo-francese aveva già raggiunto un grado allarmante. Ora però l'atmosfera fra questi due Stati pare di nuovo completamente purificata. Barrère ha approfittato della prima occasione che gli si è offerta, e crede di poter già parlare d'una intesa formale.

Un'altra manifestazione franco-italiana

Il congresso degli italianizzanti di Grenoble

GRENOBLE 15 (N). Il congresso degli studi franco-italiani si chiuse oggi. Intervenne anche l'ambasciatore d'Italia, on. Tittoni. L'ex-ministro Faure aveva assunto la presidenza. All'ingresso dell'on. Tittoni la musica del 4.o reggimento del genio suonò l'inno italiano ascoltato in piedi dai presenti, e poi la Marsigliese. Il rettore dell'Accademia augurò il benvenuto agli ospiti a nome del rettorato, degli insegnanti e dei consiglio accademico.

Maurizio Faure espone lo scopo del convegno

Parlò quindi Maurizio Faure. Le sue prime parole sono di saluto agli ospiti illustri venuti dall'altra parte delle Alpi, all'ambasciatore Tittoni, al grande storico Guglielmo Ferrero, al critico letterario Dino Mantovani ed altri. Egli si compiace che una specie di ritorno alla tradizione ci sia a Grenoble, che ebbe anche dei trovatori celebri, e che la contessa De Diè abbia preso l'iniziativa della fondazione del primo centro di studi italiani, e che qui sia tenuto il congresso degli italianizzanti. Questo onore spetta di diritto a questa antica regione del Delfinato e della Provenza.

L'oratore mostra poi come l'Università di Grenoble sia il centro della cultura latina in Francia, e saluta il generale Espinasse, ex-colonnello degli zuavi, di cui fu caporale Vittorio Emanuele II, e il padre del quale morì alla battaglia di Magenta.

L'oratore evoca i grandi nomi di Dante, di Petrarca e di Boccaccio, questa trinità letteraria, che ha immortalato il trecento italiano; gli eruditi e filosofi italiani del quattrocento, ai quali è dovuta la più meravigliosa produzione artistica che sia mai uscita da una generazione umana.

Vi è bisogno di ripetere - continua l'oratore - che in quel momento l'Italia fu l'ispiratrice della cultura europea in tutti i campi della vita e dell'intelletto?

Dopo di aver passato rapidamente in rivista gli avvenimenti nei quali durante secoli l'Italia e la Francia furono unite, Maurizio Faure definì lo scopo della cerimonia, che disse quello di stringere i vincoli che esistono da secoli fra l'intelligenza italiana e l'intelligenza francese, di accrescere e rafforzare ancora più tali vincoli, di migliorare e organizzare le feconde relazioni che esistono fra la cultura dei due popoli, relazioni ove non si possono verificare malintesi, ove nulla vi è di malinteso, ove gli interessi personali non riescono a prevalere sugli interessi generali, ove si riceve donando e si dona ricevendo.

Su questo punto italiani e francesi hanno ancora molto da fare gli uni per gli altri; ma è sopratutto la Francia che ha bisogno di meglio conoscere l'Italia. Troppe persone ancora fra noi, perfino fra le più colte, non si interessano in Italia che dei monumenti o dei musei, e rifiutano la loro attenzione ai segni che tuttavia si moltiplicano nello sviluppo di quel gran popolo. Noi abbiamo dato nel nostro insegnamento pubblico grande importanza allo studio delle lingue, delle letterature e della civiltà moderna, ma nella ripartizione non siamo stati affatto imparziali. L'Italia non ha avuto il posto che le spettava. L'Associazione degli italianizzanti si propone di far accettare dal pubblico, dal Parlamento, dall'amministrazione un programma che può riassumersi in queste poche parole: la lingua e la letteratura italiana ha per la cultura generale un valore almeno uguale a quello delle altre lingue e letterature moderne. Esse hanno questo valore particolare di avere assorbito e riprodotto la più grande quantità di elementi delle letterature greche e latine. Praticamente la lingua italiana è quella di una nazione che ha strette relazioni con una gran parte della Francia, la cui importanza europea cresce ogni giorno, i cui nazionali sono a migliori sparsi per il globo. E' necessario che le conseguenze di queste verità sieno conosciute e applicate nella organizzazione dell'insegnamento pubblico, nel numero e nella distribuzione delle cattedre di lingue moderne, nei programmi e nei concorsi per le grandi scuole; bisogna pure che il pubblico francese usando di tutti i mezzi attuali impari a conoscere la vita e il pensiero dell'Italia contemporanea.

Maurizio Faure terminò esprimendo la speranza che il secondo congresso degli studi italiani stringerà i vincoli dell'amicizia fra la Francia e l'Italia.

Altri discorsi
Un'allusione di Pichon agli accordi del 1902 e ai recenti „malintesi“

Prende poi la parola il signor Lucienne, direttore dell'Istituto francese di Firenze, il quale scusa da prima il mancato intervento di un certo numero di personalità, fra cui il presidente del Senato francese, dell'on. Luzzatti e di altri.

Quindi parla l'on. Pichon, che prende la parola in nome del comitato franco-italiano. Egli dice che gli accordi conclusi nel 1902 erano chiari e se gli uomini di Stato francesi lo avessero ricordato si sarebbero impediti i malintesi.

Parla anche l'on. Eugenio Chiesa che porta al congresso l'omaggio dei deputati italiani e specialmente di Barzilai e di Ettore Ferrari.

L'impresa Libica
Una conferenza di Ferrero

Il senatore Rivet pone in rilievo fra vivi applausi che l'impresa italiana in Libia è altamente civilizzatrice, e fa voti per il successo delle armi italiane.

Poche parole ha pronunciato anche il comm. Cavalieri.

Alle 4.30 il congresso fu ricevuto dal municipio nel palazzo di città, e alle 5.15 Guglielmo Ferrero tenne la conferenza di chiusura.

Un incontro fra Iswolski e Berchtold?

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha in data di Pergernsee: Il ministro Berchtold nel corso dell'estate avrà un convegno coll'ambasciatore russo a Parigi, Isvolski. L'incontro dei due diplomatici non si terrà però nella villa Isvolski a Pergernsee, come annunciato dall'«Echo de Paris», ma a Salisburgo.

La «Zeit» ricorda in un preambolo a questo telegramma che a suo tempo nella villa del conte Berchtold a Buchlau è avvenuto il convegno in cui fu stipulato quell'accordo che diede poi origine all'impegno per l'annessione della Bosnia e alla tensione fra la Russia e l'Austria.

Tre deputati italiani

invitati da Guglielmo sull'„Hohenzollern“

CRISTIANIA 15 (N). I deputati italiani, marchese Gino Incontri, principe Giovanni Torlonia e marchese Giorgio Guglielmi trovantisi in viaggio per Capo Nord si incontrarono iersera a Moldefacht col «yacht» imperiale «Hohenzollern». L'imperatore Guglielmo volle riceverli a bordo e li trattenne a lungo colloquio.

Il cancelliere a Gastein

Un incontro con Berchtold

BERLINO 15 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg, che è ritornato qui stamane, intraprenderà tra alcune settimane un viaggio a Gastein per una cura di bagni, e durante il suo soggiorno in Austria approfitterà dell'occasione per incontrarsi col conte Berchtold, restituendogli così la visita.

Gli armamenti della Serbia

Tutti i riservisti richiamati

BELGRADO 15 (B). Il re ha sanzionato la legge riguardante il credito straordinario di 21 milioni e mezzo per armamenti. Un ukas reale ordina il richiamo di tutti i riservisti nei mesi di luglio, agosto e settembre, e cioè quelli della prima riserva per un periodo di esercitazioni di venti, quelli della seconda per un periodo di quindici giorni.

Il club parlamentare del partito ministeriale ha deliberato iersera di appoggiare l'attuale Governo fino alla sessione d'autunno della Scupcina.

Il gabinetto cinese si sgretola

PECHINO 15 (N). Si annuncia ufficialmente che il presidente Yuanscikai ha accettate le dimissioni di quattro membri del gabinetto costretti a dimettersi dai loro aderenti. Anche il ministro delle finanze Hsiungsi si è dimesso per dedicarsi interamente allo studio delle condizioni finanziarie del paese. Il presidente dei ministri, il ministro delle finanze Chaotsi formeranno un comitato che dovrà occuparsi delle questioni dei prestiti esteri. Il ministro dell'interno Chaopinghuan dirigerà il ministero delle finanze interinalmente fino a che la situazione finanziaria sarà migliorata.

NEL MAROCCO

PARIGI 15 (Havas). Si ha da Marrakesc in data 9: Il complotto fra Glaui e Mtugi continua. Fra la popolazione si comincia a parlare del riconoscimento del pretendente del sud, Hiba. Il gen. Lyautey ha impartito all'agente francese delle istruzioni pel caso che fosse necessario sgomberare la città.

I birrai della Boemia contro la tassa sulla birra

PRAGA 15 (N). Siccome v'è l'intenzione di rimettere in vigore la tassa provinciale sulla birra, le organizzazioni dei birrai tedeschi e czechi hanno deciso di protestare chiudendo il giorno in cui si riunirà la Dieta provinciale tutte le birrerie, e convocando a Praga un comizio di protesta. La sospensione della tassa provinciale sulla birra ha causato la perdita di 30 milioni di corone a danno dell'amministrazione provinciale.

L'Istituto coloniale italiano

ROMA 15 (N). Si riunirono ieri per l'ultima volta in questa stagione i soci dell'Istituto coloniale italiano in assemblea generale. Il presidente, ammiraglio Bettòlo espose l'opera intrapresa e in parte compiuta dall'Istituto coloniale, accennando all'assetto finanziario del sodalizio, all'azione svolta dalle sezioni all'estero, alle missioni di esplorazione in Libia e nell'Egeo; illustrò gli scopi pratici che si propongono i comitati parlamentari; espose il programma delle conferenze da tenersi a Roma nel prossimo inverno e comunicò le trattative avviate col Governo per istituire una Banca nella colonia Eritrea. L'ammiraglio Bettòlo chiuse il suo discorso con una fervida invocazione alla patria, applauditissimo. Fu approvato all'unanimità per acclamazione un ordine del giorno, in cui si afferma la piena fiducia nell'opera efficace svolta dal presidente attuale dell'Istituto coloniale.

Estrazioni

BELGRADO 15 (B). Obbligazioni serbe del 1881. La serie 2547 N. 22 vince 65.000 corone; la serie 2974 N. 16 vince 10.000 corone.

L'Imperatore visita un ospizio. ISCHL 15 (B). L'Imperatore, vivamente acclamato dalla folla nell'andata e nel ritorno, si recò stamane a visitare l'Ospizio dei poveri della fondazione Sarsteiner.

La falsa notizia della morte di Mistral diffusa a Parigi e a Torino

PARIGI 15 (N). La notizia della morte di Federico Mistral, diffusasi stamane, è fortunatamente falsa. Il grande poeta è però ammalato a Maillane. La notizia della morte aveva destato qui lutto profondo e la smentita è stata accolta con viva gioia da tutti gli ammiratori del poeta.

TORINO 15 (N). La falsa notizia della morte di Federico Mistral, oltre che a Parigi, è stata diffusa anche qui, tanto che la «Stampa» vi dedicò tre colonne. Fu smentita nella capitale francese, prima che dagli altri giornali, dalla «Patrie», la quale aggiunge che Mistral si trova nella sua tenuta di Maillane ed è stato colpito da una leggera indisposizione, ma che il suo stato di salute non ispira finora alcuna inquietudine.

Il conflitto nelle miniere del Lena

BODAIBO 15 (Ag. pietrob.). La società delle miniere aurifere del Lena ha pubblicato manifesti esortanti gli operai, anche quelli scioperanti, a stipulare un contratto nuovo con nuove condizioni. Con questo nuovo contratto, che dovrebbe valere fino al 14 settembre 1913, entrambe le parti rinuncerebbero alle pretese derivanti dal vecchio contratto. Gli operai che entro cinque giorni non firmeranno il nuovo contratto avranno il viaggio e vitto gratuito fino a Shegalovo, che è l'ultimo scalo sul corso superiore del Lena, nonchè un sussidio di 10 rubli.

Lo sciopero dei dockers inglesi

LONDRA 15 (N). Le trattative per un accordo fra lavoratori dei docks e padroni fanno progressi. Un membro del comitato degli scioperanti comunicò che fiduciari dei padroni e degli operai avranno stasera una conferenza.

A Wilbrug furono inviate truppe per prevenire il ripetersi di disordini. A Liverpool e Birkenhead scioperano oggi nuovamente tutti i lavoratori dei docks per differenze insorte coi datori di lavoro circa il pagamento dei contribuiti per l'assicurazione delle pensioni.

Catastrofici cicloni negli Stati Uniti e nel Messico

NUOVA YORK 15 (B). In parecchie regioni imperversarono cicloni, recando un danno materiale di oltre un milione di dollari e uccidendo complessivamente cinque persone.

Il «Sun» ha dal Messico che anche nello Stato di Guanagiato i cicloni produssero enormi danni. Intere località sarebbero distrutte, centinaia di persone perite. Il danno ascenderebbe a 20 milioni di dollari.

Naufragio.

COPENHAGEN 15 (N). Il piroscafo svedese «Nordcap» con carico di ferro è affondato con tutto l'equipaggio durante il viaggio da Stettino per Middlefort.

Il naufragio sul lago di Costanza.

ROHRSCHACH 15 (N). Fra le 11 persone annegate ieri nel lago di Costanza (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si trovavano tre coppie di sorelle. A quanto si dice un piroscafo che era diretto per Lindau non ha fatto il minimo tentativo di salvare i pericolanti.

Le vittime del caldo in America.

VIENNA 15 (N). Un cablogramma del «Neues Wiener Tagblatt» da Nuova York dice che il caldo è diminuito. Le persone morte per insolazione sono complessivamente 24; sono stati uccisi da un fulmine due operai italiani, mentre si trovavano sotto un albero.

Banda di briganti condannata a Zagabria.

ZAGABRIA 15 (U. B.). Dinanzi alla Corte d'Assise si è svolto oggi il processo contro 10 contadini che avevano formato una vera banda di malviventi, avevano commesso una serie di delitti nei dintorni di Zagabria. Uno degli imputati, di nome Giuseppe Martic, fu condannato al capestro per omicidio, gli altri a lunghe pene di reclusione.

Aviatore precipitato e morto.

BOURG-EN-BRESSE 15 (N). Nel pomeriggio ebbe luogo uno spettacolo aviatorio a favore del servizio aviatorio militare. L'aviatore Olliveres precipitò dall'altezza di 150 metri. Fu raccolto con le membra fratturate. Il disgraziato morì poco dopo.

CRONACA LOCALE

Si dice bianco e si fa nero

Nell'autunno del 1909, essendo Gorizia e tutti i paesi nostri in effervescenza per la Scuola magistrale slava che il Governo trasportava da Capodistria a Gorizia, si era detto, si era discusso, che la nuova sede sarebbe stata provvisoria, fino a tanto che si trovasse una località di popolazione slava più acconcia e un istituto di carattere così prettamente nazionale.

Nessuno, a dire il vero, si era fatte illusioni sulla brevità di quel provvisorio; nessuno aveva supposto che lo si fosse tirato in campo se non per blandire la renitenza di Gorizia ad accogliere il nuovo vivaio di slavi; tuttavia, siccome la parola «provvisorio» era una voce fuggita proprio dal seno del ministro dell'istruzione, che era il conte Stürgkh, l'odierno presidente dei ministri, taluno si era permesso di osservare che, esistendo già a Piedimonte presso Gorizia la scuola preparatoria per gli slavi che si dedicassero alla carriera magistrale, ci sarebbe voluto poco a costruire a Piedimonte anche l'edificio per l'Istituto magistrale.

Non passano nemmeno tre anni: e che cosa si annunzia? Si annunzia che non la Scuola magistrale slovena di Gorizia andrà definitivamente a Piedimonte, ma che invece la Scuola preparatoria di Piedimonte andrà a Gorizia, e già col principio del prossimo anno scolastico, a tener compagnia alla Magistrale.

Il provvisorio non doveva essere insomma per Gorizia; doveva essere... per Piedimonte!

E trattandosi di stabilire la cosa in modo da far piacere agli slavi, fu anche un provvisorio di una forma quasi sconosciuta in Austria: cioè brevissima. In meno di tre anni, gli slavi sono installati nella città italiana con Scuola magistrale e Scuola preparatoria. E la loro passione per la città italiana è così grande che certo non si preoccuperanno affatto se da piccola Piedimonte terrà un po' il broncio per questa spogliazione.

La commemorazione di Ettore Daurant al Consiglio comunale

Per un nobile e mesto compito era convocato iersera in seduta pubblica straordinaria il Consiglio comunale: la commemorazione del suo secondo vicepresidente Ettore Daurant. Il Consiglio intervenne quasi al completo e solenne nella sua semplice forma riuscì la commemorazione. Aperta la seduta e ricordati gli assenti scusati (gli on. Czorzy, Mordo e Puecher) prese la parola il Podestà avv. Valerio, ascoltato in piedi da tutto il Consiglio.

Il discorso del Podestà.

Triste ufficio è oggi il mio: coll'animo oppresso da indicibile ambascia annuncio all'Inclito Consiglio la dipartita di Ettore Daurant.

Colpito da oltre un anno da grave malore, Ettore Daurant si spense giovedì scorso lasciando nel lutto la famiglia ch'Egli adorava e da cui era adorato, gli amici che a sè avvinse con la bontà e con la provata fede, i colleghi tutti che in lui ammiravano la intemeratezza del carattere, la acutezza della mente, la fluente parola suasiva, la gentilezza dell'animo, la cortesia dei modi. Lo piangono i cittadini che per la sua abnegazione, per la sua rettitudine, per il suo amor di patria, profondo sino al sacrificio, fidenti affisavano in lui gli occhi.

Ettore Daurant ardente di amore per la nostra stirpe, cultore convinto dell'idea liberale e democratica, dedicò sin da giovane l'opera sua intelligente e indefessa a pro' di questa sua terra natale. Voleva vederla assurta a floridezza materiale e in pari tempo a elevatezza morale e a quest'intento si adoperò con ogni possa prestandovisi senza limiti di tempo e di fatica. I più importanti sodalizi cittadini lo ebbero organizzatore, consigliere, duce avveduto, sereno, instancabile. Di ogni questione cittadina studiosissimo, quando cedendo al voto degli amici e dei consenzienti, accettò di far parte della Rappresentanza cittadina, entrato nel Consiglio non nuovo negli affari del Comune, ma di questi già conoscitore profondo ed esperto, eccelse tosto nelle discussioni e nel lavoro, onde da lui i più anziani attinsero consiglio, ammaestramento i più giovani.

L'amore alla propria terra va addimostrato col lavoro fecondo e incessante, con la continua scrupolosa collaborazione secondo le proprie forze e secondo le proprie attitudini al bene della città, al raggiungimento di ogni progresso morale e materiale.

Di questo amore così intenso e in tal modo manifestato Ettore Daurant ha dato esempio preclaro, perfetto. E la città cosparse di lagrime di dolore e di riconoscenza la tomba anzi tempo aperta ad accogliere le spoglie mortali di lui.

Ettore Daurant entrò nel Consiglio comunale nel 1906. Rieletto nelle susseguenti elezioni del 1909 i colleghi lo designarono, lui per modestia riluttante, a coprire l'ufficio di II vicepresidente. Come prima, nella vita cittadina, così anche in seno al Consiglio la sua attività fu tale che tutti, consenzienti e avversari circondarono la mite persona dal forte carattere, della più sincera deferenza, della più schietta stima. Oh! l'esempio dato dall'amato collega! Inflessibile nelle sue convinzioni, infiammato dal più puro amore per la sua nazione, fu combattente strenuo. Eppure nei più fieri cimenti dell'azione e della parola la passione non gli fece velo. Mai volle o difese un'ingiustizia; mai fu men che leale e onesto; nonchè offese, neppur un accenno che non fosse corretto, mai ebbe il suo labbro a proferire contro gli oppositori. E' codesto un esempio preclaro ch'Egli ci lascia. Non dimentichiamolo, onorevoli colleghi, nelle lotte che purtroppo ancora ci aspettano. Ricordiamo sempre la sua vita tutta omaggio al dovere verso la Patria adempiuto con illuminatezza e con rettitudine.

Sia onore alla memoria del cittadino esemplare.

Facendosi interprete dei sentimenti della Rappresentanza cittadina la Giunta municipale provvide alle estreme onoranze dell'illustre Estinto e i colleghi tutti ne accompagnarono, dolenti, la cara salma all'asilo di eterna pace.

Oggi nella prima seduta dopo il luttuoso evento dia l'Inclito Consiglio espressione al proprio cordoglio autorizzandomi a fare in suo nome le condoglianze alla derelitta famiglia».

Chiuso il discorso commemorativo, dopo aver letti i nomi di quegli enti e di quelle persone che inviarono condoglianze al Comune ed a cui rispose ringraziando, il Podestà, non chiedendo alcuno la parola, dichiarò chiusa la seduta pubblica.

★

Il Consiglio trattenutosi quindi in

seduta riservata

prese le seguenti deliberazioni:

La protezione dell'infanzia.

Di sospendere la nomina del direttore del neo istituito Ufficio di protezione dell'infanzia sino a che il Consiglio si sia pronunciato nei riguardi dell'importo rimasto scoperto nel bilancio in seguito alla mancata approvazione governativa ai deliberati aumenti delle addizionali comunali a copertura della deficenza.

Nomine di insegnanti.

A direttore del secondo Ginnasio comunale è nominato il concorrente prof. Pietro Giurco.

Per la civica Scuola tecnica (reale) superiore all'Acquedotto sono nominati: per la cattedra di lingua italiana e francese il concorrente prof. Vittorio Borri, e per la cattedra di lingua italiana e tedesca il concorrente prof. Ettore Gregoretti.

Sono nominati docenti di scuola complementare (cittadina) con decorrenza dal 16 settembre p. v. i concorrenti signori: Giuseppe Zian, Angelo Crivicich, Giovanni Gianolla e G. Battista Leonardi.

Sono nominati maestri effettivi, con decorrenza dal 16 settembre p. v., i concorrenti signori: Vittorio Cherincich, Carlo Drioli, Edgardo Loy, Eugenio Zanier, per la scuola in via dell'Istria; Francesco Dezorzi, Ernesto Zweck, per la scuola di fondazione Morpurgo; Umberto Gaspardis, per la scuola di via C. Donadoni; Carlo Sardotsch, Luigi Zotta, per la scuola di via Paolo Veronese; Mario Venier, per la scuola di via Giulia; Romeo Verbas, per la scuola «Felice Venezian».

Sono nominate maestre effettive, con decorrenza dal 16 settembre p. v., le concorrenti: Amelia Tosti, Pierina Benk, Polissena Dessilla, Stefania Valentinotti, per la scuola di via dell'Istria; Eleonora Derin, per la scuola di Servolà; Pia Fronz, per la scuola di fondazione Morpurgo; Stefania Mellinz, per la scuola di Roiano; Maria Rismondo, per la scuola di via Ferriera; Igea Stolfa, Pia Zanmarchi, per la scuola «Felice Venezian»; Guglielmina Tobien, per la scuola di via Paolo Veronese.

Sono nominate sottomaestre effettive, con decorrenza dal 16 luglio corr., le concorrenti: Maria Filli, Bice Cossutta, Estella Giacich, Edina Lion, Eugenia Niklischek, Livia Sirk, per la scuola di via dell'Istria; Amelia Boschian, per la scuola «Felice Venezian»; Maria Flaugnatti, per la scuola di Città nuova; Zelinda Gonano, per la scuola nella Casa dei poveri; Melania Gustin, per la scuola di via C. Donadoni; Ines Incontrera, per la scuola di Guardiella; Bianca Moro, Giulia Norbedo per la scuola di via Ferriera; Rosa Sigon, per la scuola di via Giotto; Wanda Zimolo, per la scuola di via G. Parini.

Per le civiche scuole slovene di campagna sono nominati, con decorrenza dal 16 settembre p. v.: sig. Luigi Spanger a maestro effettivo per la scuola di Roiano; sig.ne Irma Cok e Antonia Daneu maestre effettive, la prima per la scuola di Prosecco-Contovello, la seconda per quella di Opicina.

All'Ospedale.

A medico ausiliario dirigente il riparto ginecologico del civico Ospedale è nominato il concorrente dott. Adolfo de Grisogono.

Altre nomine.

E' nominato ufficiale presso il civico Frenocomio l'assistente sig. Piero Haider. Sono nominati assistenti gli alunni sig.ri Augusto Rogotiz e Andrea Rismondo. Sono nominati per la Ragioneria civica: ragioniere-aggiunto il sig. Carlo Pirini, revisore il sig. Giulio Sterpin, assistente il sig. Enrico Tagliaferro.

Un'Università commerciale a Trieste?

L'«Eco del Litorale», organo dei clericali del Goriziano, dà per positivo che il Ministero dell'istruzione ha stabilito di istituire col principio del prossimo anno scolastico presso la Scuola di Commercio di fondazione Revoltella dei corsi di materie giuridiche. Con ciò sarebbero gettate le basi di una scuola superiore giuridico-commerciale a Trieste, che molti considererebbero - a quanto dice il giornale di Gorizia - come una soluzione provvisoria del problema della Facoltà giuridica italiana, difficile a risolversi in via parlamentare. Diamo la notizia a titolo di cronaca, osservando che essa fu già ripetuta più volte, seppure non in forma tanto precisa.

Nella quinta pagina: **Una festa pro L. N. ad Isola. - Una banda di ladri a Grado. - Al Ginnasio italiano di Zara. - L'appendice: Il fantasma con la veste di fuoco.**

PER IL NUOVO ACQUEDOTTO

Il parere del protofisico.

E' stato distribuito ieri ai membri del Consiglio l'ampia relazione che il capo dell'Ufficio municipale d'igiene, dott. Achille Costantini, ha redatto sul problema del nuovo provvedimento d'acqua. Assieme con questa sono state pure diramate tre relazioni del sottocomitato tecnico della commissione municipale ai provvedimenti d'acqua in merito ai pareri dati dall'ing. Kinzer intorno ai vari provvedimenti oggi possibili per Trieste e in ispecie su quello di derivazione del Timavo inferiore presso S. Giovanni di Duino.

Per l'immediato nesso in cui sta la relazione del protofisico con i recenti studi del prof. Timeus ai quali abbiamo già ampiamente accennato, riassumiamo oggi questa relazione riservandoci di trattare delle conclusioni del sottocomitato tecnico in un prossimo numero.

Osserviamo anzitutto che il parere del dott. Costantini è esposto in forma ben chiara e precisa, cosicchè viene molto opportunamente ad eliminare senza ambiguità quei dubbi in linea igienica ai quali avevano potuto dar luogo alcune considerazioni svolte l'altro anno dallo stesso protofisico in merito alle zone di protezione per il Timavo e alcuni suoi giudizi sulle acque del sottosuolo friulano.

Il problema dell'acqua è esaminato dal dott. Costantini in tutti i suoi vari aspetti, sia dal punto di vista dell'urgenza della sua soluzione, sia da quello della migliore scelta cui il Comune si possa decidere e conclude con proposte concrete tanto in riguardo alla protezione alla risorgenza e lungo la condotta, quanto al trattamento dell'acqua. La relazione è insomma una completa monografia quale poteva dare un igienista che della nostra questione dell'acqua si è occupato con fervida energia e con instancabile tenacità non da anni, ma da lustri.

L'urgenza del provvedimento.

Dal 1910 ad oggi la questione del provvedimento d'acqua per la città di Trieste - nota il dott. Costantini - non ha fatto gran passi. Nel settembre 1910 sembrava matura per una decisione, ma risorti nuovamente dei dubbi sulla opportunità di adottare l'una o l'altra delle possibili acque da convogliarsi nella nostra città, fu richiesto il parere del cons. edile dott. Kinzer, più precisamente sulla adottabilità del Timavo, ma non limitando il mandato a questo provvedimento soltanto, lasciando quindi al perito la facoltà di pronunciare un giudizio comparativo.

Le condizioni di oggi sono molto peggiori di confronto a quelle del 1910. Siamo in luglio e la città ha già consumato in singoli giorni più di 16.000 mc. nelle 24 ore. Ove si riaffaccino le condizioni poco liete del settembre 1911 (e bastano alcune settimane di scarse precipitazioni perchè il pericolo ricompaia), le polle di Aurisina non basteranno più ai bisogni reali minimi della popolazione. L'estensione della rete di distribuzione va continuando, le esigenze della città divengono sempre maggiori e i provvedimenti interinali che furono escogitati non sono sufficenti! La terebrazione del nuovo cunicolo a S. Croce - più di 260 m - (attualmente 280 m. N. d. R.) non ha dato finora che 700 mc. d'acqua in tempo di relative magre, in più di quanto erano finora in grado di fornire le altre polle allacciate. Quantitativo quindi irrisorio.

Nel prossimo quadriennio i massimi consumi estivi, data l'estensione della rete e le esigenze sempre maggiori, aumenteranno: nel 1912 a 19-20.000 mc., nel 1913 a 20-22.000, nel 1914 a 22-24.000, e nel 1915 a 25.000 mc.

Le polle d'Aurisina non ne possono dare in tempo di magra neppure 18.000. Siamo quindi già ora in deficit!

Tempo e quantità d'acqua.

A Trieste - continua il dott. Costantini - sono necessari almeno 250 litri per persona al giorno per iscopi potabili, economici, di sciacquamento sopra e sotto il suolo e per iscopi industriali. I consumi medii di 12.000 mc. durante l'inverno e la primavera rappresentano appena 52.2 litri per abitante e i consumi massimi estivi attuali appena 78.2. I confronti con altre città sono a questo proposito impressionanti.

Le cifre di Trieste sono assolutamente irrisorie e non è da meravigliarsi se le condizioni igieniche vi lascino ancora a desiderare e la lotta contro i germi morbigeni vi sia tanto difficile.

Una previsione di 200 litri per abitante al giorno dev'essere il caposaldo minimo per la portata del nuovo acquedotto anzi, date le condizioni igieniche della città, si dovrebbe arrivare ad un minimo di 250 litri. Nella scelta del provvedimento, dunque, il criterio della quantità dev'essere preso nella più seria considerazione. Ciò posto il dott. Costantini si pone queste due domande:

Può il Bistrizza associato ai laghi artificiali darci questa possibilità?

Possono, allo stato attuale degli studi le acque di sottosuolo del Friuli orientale, assicurarci in proposito?

Data l'estensione del perimetro d'alimentazione si potrebbe rispondere di sì al primo quesito, ammessa l'esattezza delle previsioni fatte in seguito ai progetti Gairinger, Ducati, Barazer ecc., progetti che ammettevano la possibilità di convogliare a Trieste ben 200.000 mc. di acqua dal Recca e suoi affluenti: quindi non soltanto dal Bistrizza e dai progettati laghi, secondo il recente parere Kinzer, ma da tutta la valle del Recca. - Praticamente il Kinzer stesso esclude questa possibilità quando dice che il pensiero fondamentale che informava il progetto Smreker, di convogliare cioè in città dal bacino del Recca acqua potabile od industriale in due separate condutture, non gli sembra felice. - L'esecuzione di due condutture in città è congiunta a gravi difficoltà ed oltreciò la distribuzione separata d'acqua potabile ed industriale riesce dal punto di vista igienico pericolosa.

Nel suo secondo parere conclusionale il Kinzer dichiara formalmente che le sfavorevoli circostanze sopravvenute (dopo il suo primo parere) cioè: progetto governativo per l'approvvigionamento del Carso, esigenza maggiore dal Bistrizza e dai laghi, necessità di costruire bacini molto più grandi ecc., come pure l'inconveniente che per l'acquedotto del Bistrizza è necessaria una condotta forzata, la quale non potrà venire aumentata nella sua capacità originaria, lo inducono a raccomandare di non riflettere all'idea di un'opera da farsi in comune col Governo e quindi: dopo maturo studio delle varie circostanze giudica anzi che nel tanto dibattuto problema dell'acqua, il problema Bistrizza-laghi non dà sicuro affidamento.

Il dott. Costantini cita quindi, dichiarandosi completamente d'accordo, le più importanti obiezioni mosse dal direttore dell'Ufficio idrotecnico al provvedimento Bistrizza-laghi artificiali e conclude, affermando decisamente che, per tutte queste ragioni, oltre a quella precipua che siamo assolutamente privi di ogni concessione seria nella valle del Recca e che non abbiamo probabilità di ottenerla, quel progetto va, per inesorabile necessità, definitivamente abbandonato.

Quanto alle

acque profonde del Friuli orientale

premesso che nel suo parere del 1910 aveva dichiarato che le acque profonde di sottosuolo sono di solito preferibili ad acque superficiali per temperatura e purezza, il dott. Costantini rileva giustamente essere necessario che queste condizioni si avverino di fatto nel caso nostro, e che oltre alla temperatura e alla purezza si possa contare anche sulla quantità.

Ora i nuovi studi sperimentali consigliati dal Kinzer sulle acque artesiche del Friuli non potrebbero in ogni caso portare a conclusioni pratiche prima di tre anni.

Per accertare la quantità d'acqua non basta perforare un nuovo pozzo sia pure di 800 mm. di diametro come proposto dal Kinzer il quale, del resto, nel suo primo parere aveva dichiarato che non si poteva pensare all'approvvigionamento di una grande città come Trieste senza prima avere ottenuti risultati favorevoli con un grande pozzo di prova.

Nel suo secondo parere il Kinzer dice che basterebbero 28 pozzi artesiani i quali dovrebbero distare 240 metri l'uno dall'altro. Ma egli stesso dubita della costanza dell'erogazione e raccomanda la massima cautela negli esperimenti e nelle deduzioni.

Con tutto ciò pripone di battere un pozzo di 800 mm. anche a S. Canciano, da approfondirsi fino a 10 metri sotto lo strato impermeabile - da questo pozzo dovrebbesi attingere acqua da 20-25 litri al secondo ed osservare l'abbassamento dello specchio d'acqua - il quale però, secondo il Kinzer stesso, praticamente non dovrebbe abbassarsi a più di 6 metri sotto il terreno perchè altrimenti si arriverebbe troppo bassi sotto il livello del mare e potrebbe al caso venire aspirata acqua marina. Or per trarre conclusioni positive, la prova proposta dal Kinzer in 3 o 4 settimane non basta. Converebbe comunque attendere periodi di magra notevole per istabilire l'avera portata, e questi periodi possono farsi attendere per lunghi mesi, forse per anni. In ispecie poi, per calcolare la distanza fra un pozzo e l'altro e l'influenza della pompatura sulla falda acquifera, converrebbe battere più di un pozzo di prova. Di più (circostanza capitale questa) ammesso pure che dal lato quntità le prove dessero sicuro affidamento, resta, dalle prove batteriologiche istituite dal Timeus con precisa competenza e dalle indagini superlocali praticate, provato già ora che con probabilità nelle acque della zona artesica meno profonda e con sicurezza nella zona cosidetta fraetica sussiste la possibilità della penetrazione di germi dalla superficie dei terreni coltivati non solo, ma pure dalle stesse acque che alimentano le falde citate. A queste circostanze il dott. Costantini aggiunge quella della maggiore distanza da Trieste in confronto al Timavo e della spesa ricorrente maggiore in confronto a quella del Timavo per l'innalzamento dell'acqua, e deduce una conclusione contraria all'adozione della alternativa suggerita dal Kinzer.

Il Timavo e i risultati delle più recenti ricerche.

Posso - dichiara il dott. Costantini - rilevare con tranquilla coscienza che dagli studi recenti del Timeus, la maggior parte degli argomenti mossi contro il Timavo perdono di valore. Fosse pure il Timavo nel suo decorso teoricamente inquinabile! Conviene distinguere l'inquinabilità nei pressi della risorgenza, ed a questa mediante le opere di capzione e mediante adeguata protezione sarà positivamente ovviato; e in quanto all'inquinabilità lungo il suo decorso sotterraneo, il risultato di nuovissimi e minuziosi studi permette di dichiarare che il Timavo non va considerato quale un'acqua di fiume e quindi non ha gli svantaggi di un'acqua di superficie, tanto sono potenti i fattori di autodepurazione.

Dal punto di vista dell'igiene pratica, risulta che la maggior parte delle obbiezioni mosse contro il Timavo, non resistono dinanzi alla convincente prova, riaffermata da resultati positivi e non da argomentazioni teoriche - essere la acqua del Timavo inferiore - a prescindere dalla sua enorme quantità - di una qualità tale da poter con animo tranquillo essere addotta a Trieste con tutto vantaggio della popolazione.

Le zone di protezione.

Per quanto nella sua prima relazione avesse potuto accennare in genere ad una intensificazione di zone di protezione per regolare il deflusso delle acque superficiali e per impedire che in certi dati abissi le acque di superficie non inquinino le acque profonde, il dott. Costantini afferma ora, in seguito alle più minute e recenti indagini che l'estendere questo provvedimento a 5 chilometri dalla risorgenza non appare consulto.

Il trattamento biologico dei rifiuti di grandi città si basa precipuamente sulla filtrazione; ora, non essendo provato che nei crepacci vi sia comunicazione diretta con acque profonde - non resulta necessariamente che l'inquinamento sotterraneo di fatto avvenga; perchè vi sono dei processi di filtrazione naturale che purificano le acque superficiali inquinate. Anche per questa ragione, l'eccedere nelle zone di protezione non sarebbe consigliabile.

Esaminate con scrupolosa diligenza le condizioni dei terreni presso le foci del Timavo assieme al direttore dell'Ufficio idrotecnico ing. Piacentini e al chimico del Fisicato prof. Timeus, il dott. Costantini concreta le sue proposte relative alle zone di protezione sia in quanto concerne l'eliminazione della possibilità d'inquinamento delle polle alla risorgenza del Timavo, sia in quanto si miri ad evitare un'infiltrazione di sostanze eterogenee lungo la conduttura, in ispecie se eseguita, nei suoi tratti più estesi, a pelo libero.

Il trattamento dell'acqua del Timavo.

L'ultimo capitolo della relazione del dott. Costantini si occupa del trattamento cui sarebbe da sottoporsi a suo modo di vedere l'acqua del Timavo che, al pari di quella dell'Aurisina, dovrebbe essere assoggettata alla filtrazione, previa sedimentazione, ed alla alluminizzazione.

Si dovrà, dunque, provvedere (per il trattamento dei primi 50000 m. c. di acqua all'impianto di bacini di sedimentazione della capacità complessiva di 2100 m. c., nei quali l'acqua greggia decubiterà le sostanze sospese per un tempo di mezz'ora. Da questi primi bacini l'acqua verrà sollevata nei bacini di alluminizzazione dove sosterà per un'ora e mezza. Con questo complessivo trattamento, l'acqua subirebbe una riduzione del 66% delle sostanze sospese non solo ma pure di una proporzione notevolissima dei microrganismi in essa contenuti. I filtri, per i quali è previsto un impianto a sistema Jewell analogo a quello dell'Aurisina, sono progettati in numero di 14, i quali avranno un diametro maggiore di quello dei filtri di S. Croce e precisamente di 21 piedi inglesi, pari a circa metri 6.40; la velocità giornaliera di filtrazione sarà di [illegible] m. pari a 1.39 mm. al minuto secondo; un singolo bacino Jewell filtrerebbe in 24 ore 3864 m. c. d'acqua; in complesso 54.096 m. c. Ciò per un primo impianto dunque fino all'esigenza di 50.000 m. c. nelle 24 ore circa. Va da sè che è pure previsto l'ampliamento, in corrispondenza dei futuri bisogni.

Mediante questo complesso d'impianto si può ottenere in condizioni straordinarie (torbide notevoli) un effetto dal punto di vista fisico-chimico e batteriologico, completamente rassicurante, e in condizioni normali mediante il diviso impianto si potranno filtrare fino a 63.000 m. c. nelle 24 ore.

Riassumendo dunque le vedute dell'Ufficio d'igiene, si può tranquillamente concludere che mediante l'adozione dei filtri Jewell, completati ed ampliati come proposto, il trattamento dell'acqua del Timavo sarà sufficiente a piena tutela della salute degli utenti.

Le conclusioni.

Il dott. Costantini conclude la sua relazione raccomandando vivamente la sollecita attuazione dell'acquedotto del Timavo inferiore. Quantità ragguardevolissima - egli dice - qualità buona, resa con adeguato trattamento ancora migliore e tale da soddisfare le rigorose esigenze dell'igiene, protezione ridotta a quanto è necessariamente dimostrato utile e umanamente prevedibile a tutela dell'acqua da convogliarsi a Trieste, sono argomenti tali che in uno a quelli già fatti valere in passato, completano il parere dell'Ufficio d'igiene, nettamente favorevole all'adduzione pronta del Timavo inferiore a tutto vantaggio della popolazione di Trieste che reclama da tanti lustri il suo completo risanamento.

Gli slavi vorrebbero proibire le escursioni alpine

Una posizione politica italiana da conquistare un diritto storico italiano da negare, un'azienda economica italiana da soverchiare, un dicastero in località italiana da ingrassare con slavi, una città italiana dove portare torme schiamazzanti e provocanti - ecco l'assillo cotidiano pensiero del fanatismo slavo. Negar tutto, tutto agli italiani: e l'affannoso arraffare questo tutto, negare agli italiani anche il diritto di far della scienza. Sì, persino il diritto di far opera scientifica! E negare non con argomenti, ma con la violenza!

Alcuni studiosi dei nostri paesi, in quel ramo di scienza storica che è la toponomastica hanno dall'esame dei documenti e dalla viva bocca degli abitanti ricavato che una località presso Duino chiamata dall'amministrazione ferroviaria «Vizovlje» si chiamava più propriamente nella storia e nell'uso «Visole» o «Visulle» ed hanno data comunicazione di ciò ai giornali. Era una piccola scoperta fatta negli archivi e documentata dalla parlata viva; un fatto cioè ben lontano dall'industria di falso toponomastico esercitata dagli sloveni come tutti sanno. Ebbene per quella semplice rettificazione storica, riguardante un semplicissimo villaggio il giornale sloveno è montato sulle furie. Ma credereste che s'è messo a discutere furiosamente la questione? Ohibò, la questione incontrovertibile lo interessa poco. Il nazionalismo slavo non è sollecitato da questioni o da tradizioni storiche: ha il profumo delle rappresaglie e delle minaccie, la fronesia delle spacconate. Il campo elevato degli studi non fa per lui, non è adeguato: a lui fa di bisogno scendere nel campo della violenza.

E prendendo a pretesto il fatto che alla discussione ha contribuito con i suoi studi un direttore della Società Alpina delle Giulie, il giornale sloveno, invitando gli italiani «a metter via le mani dai nomi slavi» esce in questa sequela di minaccie:

«Poichè a questa polemica prese parte uno dei soci dirigenti l'Alpina delle Giulie», noi raccomandiamo a lor signori di essere buoni e tranquilli e di non turpare i bei nomi dei nostri paesi, monti e piani. Rendiamo anche avvertita l'Alpina delle Giulie che, qualora avesse ancora intenzione d'intraprendere gite sul Monte nero e sul Monte Cavallo (il giornale sloveno cita i nomi italiani) potrebbe accadere che i nostri comuni un bel giorno vietino il passaggio per le strade comunali ai deturpatori dei nostri nomi (!) Quindi giudizio signori!

«Voi sapete bene che non potete nemmeno di metter piede su nostro suolo. Non vogliate però credere vi sia lecito incedere per i nostri paesi storpiando spudoratamente i nomi».

Nel caso di Visulle, veramente, non si trattava punto di un nome rubato, si trattava di un nome da restituire: d'un nome locale, che potrebbe essere italiano come potrebbe essere slavo, ma che certo è più pronunciabile del nome Vizovlje.

Quanto all'Alpina delle Giulie, non ha che da sfogliare le collezioni della sua rivista per vedere che essa ha l'abitudine, ogni qualvolta tratti di escursioni intraprese in territori slavi dell'altipiano o dell'Alpe, di mettere i nomi slavi accanto alle traduzioni italiane.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - pervennero, a favore del gruppo [illegible] della L. N.:

Dalle allieve del VI corso liceale B. [illegible] rone 432.

Per onorare la memoria dell'avv. Ettore Daurant, dalla consorte [illegible] Daurant cor. 200, dalla famiglia ing. [illegible]tro Suvich cor. 200, dalla famiglia [illegible]mo Hirsch sen. cor. 100, dai signori [illegible]sa e dott. Alberto Boccardi cor. 20, [illegible]nio Boccardi cor. 20; Marco Salem di [illegible]logna cor. 30; Epam. D. Czorzy cor. [illegible] Gilda e Cesare Migliorini cor. 20; [illegible] de Mettel cor. 20; ing. Ettore Lu[illegible] sen. cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Vittoria Nobile dalle signore [illegible] ed Elvira Cosulich cor. 20; dalla [illegible]glia Rinaldo Nobile, in memoria [illegible] amatissima figlia e sorella cor. 200.

Per onorare la memoria del signor Damiano Giannopulo dal dolente fratello signor Michele Giannopulo cor. 100; dalla famiglia Giuseppe Blasich cor. 20; dai signori Antonio e Ines Garzolini cor. 20; dal signor Augusto Filippi cor. 10; dal sig. Giacomo Rimini cor. 10.

Raccolte in occasione di un lieto avvenimento in famiglia Marcovig, al Ristorante ex Berger, cor. 15.

Raccolte al banchetto tenutosi a Pinguente nel locale di G. Ritossa fra pinguentini e soci della Società alpina della Carnia col buon principio di un socio umano cor. 16.80. - Dal sig. Polegana gruppo Bu-Meliana cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: per onorare la memoria dell'avv. Giorgio de Baseggio: dalla famiglia Manerini di Pola cor. 30, e dalla signora Eugenia Fragiacomo di Pola cor. Inoltre raccolte dal sig. Orlich in una gita a Draguccio cor. 3.

Ricreatorio della «Lega Nazionale» di S. Giacomo. Ieri sera, al Ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo, la sezione corale, istruita dal docente signor Oscarre Taverna diede l' operina in un atto «Il saggio» del maestro Alfredo Soffredini. L'affollatissimo pubblico gustò la graziosissima operina, che i piccoli artisti sostennero con vero intuito d'arte. Il soggetto dell'operina è assai tenue ma grazioso. In un collegio di provincia c'è un allievo Carlino, che per la sua intelligenza, forma l'orgoglio del direttore ed l'antipatia degli allievi. Il direttore annuncia ai collegiali la prossima visita dell'ispettore scolastico ed invita gli allievi a preparare ciascuno un proprio saggio. Carlino si apparta per prepararsi al saggio, è solo, rievoca il paesello natio, la famiglia lontana, poi, come vinto dalla nostalgia, canta una romanza, che aveva imparata in casa di una signora del suo paesotto. Gli altri alunni, alle prime note della canzone di Carlino, fanno capolino ascoltano la romanza e pensano di impararla per il saggio. Quando l'ispettore giunge al collegio si dà il saggio ed il direttore invita uno scolaro, Sandrino, a cantare. Il piccino canta la sua romanza che entusiasma l'ispettore. Viene la volta di un altro, ma questo rimane impacciato; invita un terzo, ed egli si rifiuta di cantare; allora il direttore interroga i ragazzi e viene a sapere tutto. A Carlino vengono fatti molti elogi, poi gli alunni cantano in coro la romanza. In chiusa, al rinfresco, Carlino canta un brindisi di cui il pubblico vuole il bis.

Calata la tela, fu suonato a varie riprese l'inno della Lega, accolto da grandi applausi. Interpretarono le parti i seguenti bambini: Attilio Calligaris (il direttore), Giuseppe Prester (ispettore), Bruno Coch (Carlino), Egone Zerer, Mario Simon, Vittorio Prelz, alunni. Direttore di scena il sig. Ferruccio Pitacco. A fine di scena, il giovinetto Giuseppe Prester, a nome della «Sezione corale» pronunciando un commosso discorso di occasione, offerse al m.o Oscarre Taverna l'elegante matita d'oro in elegante astuccio.

Ricreatorio di Città vecchia. Anche qui l'esposizione dei lavori manuali fatti dai ragazzi del Ricreatorio di Città vecchia richiamò molta gente nel ridente e simpatico ambiente a piè di San Giusto, che rimase veramente ammirata della bellezza e della finitezza delle opere esposte. Si tratta infatti di una riuscitissima mostra di lavori in legno, fra i quali pochi si potrebbero credere usciti dalle mani di qualche provetto artista, anzichè dalle manine ancor incerte d'un ragazzino di otto o nove anni. Ci sono delle cornici, delle mensole, degli attaccapanni, dei fregi decorativi, delle cassettine, dei lavori d'incisione bellissimi, che fanno davvero onore ai ragazzi e al loro paziente quanto valente istruttore, il maestro Francesco Benolli. Fra i giovanetti che hanno esposto i migliori saggi della loro intelligente operosità ricordiamo i due piccoli Renato Ferletig ed Emilio Parenzan; inoltre Diego ...ni, Silvio Sfetez, Liberto Sfetez, Giulio ...bel, Pietro Percovich, Armando Marlanz, Bruno Tassan, Bruno Olincich, Giorgio Bellussich, Leonardo Tommasini, Giulio Policardi, Gino Rossignoli, Giuseppe Comar, Luciano Pitz e Carlo ...man.

In un altro lato della pittoresca sala del Ricreatorio, che porta una così spiccata impronta triestina, sono esposti i lavori manuali della sezione dei ragazzi più piccoli, e sono per la maggior parte mensole ed attaccapanni, di fattura semplice ma accuratissima. Particolarmente interessante è il fatto che i giovanetti si disegnano da loro sul legno le linee dei lavori che devono compiere; e poi intagliano il legno, e cominciano con diligenza l'incisione; molti lavori sono poi dipinti su legni cui varie vernici danno aspetto di varia natura: finti mogani, finta quercia, finto faggio e così via. Fra i ragazzi espositori in questa seconda mostra ricordiamo Marcello Culiot, Giuseppe Neri, Livio Domini, Antonio Iurevich, Elio Carcassoni, Guido Ieritsch, Guido Ramroth, Bruno Zvettan, Francesco Basso, Ilion Mazzuccati, Marcello ...uzzi e Giuseppe Tarozzo.

C'è infine una terza mostra (organizzata dal maestro Tamburlini) e in questa sono raccolti tutti gli oggetti, gli animali fatti dagli stessi ragazzi nello spirito, piante, i sassi raccolti durante le escursioni, nonchè i vari doni ricevuti, fra cui ammiratissimi i lavori fatti parte da ragazzi in carcere, e parte in un asilo per adolescenti del giudice Mari di Roma. Completano la mostra le diligenti cronache delle escursioni, scritte dai giovanetti stessi.

Nel giardino c'era un allegro formicolio di ragazzi. Suonava ottimamente la bravissima banda del Ricreatorio diretta dall'instancabile prof. Del Bravo. Faceva da cortese guida ai visitatori il direttore Cobol. Visto l'interessamento destato dall'esposizione, questa oggi rimarrà ancora aperta al pubblico.

Condoglianze. Ieri spirava, dopo breve malattia, la signora Fanny vedova D'Italia nata Herz. Al figlio signor Eugenio d'Italia, segretario del Politeama Rossetti e già nostro apprezzatissimo collaboratore musicale e agli altri congiunti porgiamo le nostre condoglianze.

Un'opera postuma di Filippo Zamboni. I lavori inediti lasciati dall'illustre poeta erano stati pubblicati l'anno scorso in poderoso volume i due ampi scritti in prosa: «Il bacio nella luna» e «Pandemonio». Leggemmo allora squarci di prosa italiana come pochi se ne scrissero nell'ultimo cinquantennio: e la pubblicazione dell'opera, il più degno monumento che la pietà della vedova potesse erigere al magnifico scrittore, fece credere a molti che con ciò fosse esaurito il patrimonio letterario lasciato da Filippo Zamboni. Sarà per loro una sorpresa, una lieta sorpresa, la comparsa di un nuovo volume di scritti zamboniani, l'«Universo», e la rivelazione in esso di un tesoro di frammenti poetici che egli andò gettando negli ultimi trent'anni di sua vita per ispirazione improvvisa, e che intendeva formassero quasi una specie di poema del suo pensiero; come difatti lo formano, per la sapiente e armonica opera di riordinamento e di ricostruzione alla quale attese la signora Emilia vedova Zamboni con la collaborazione letteraria di Giuseppina Martinuzzi. «Universo» è un volume di gran mole e di gran lusso, stampato con signorilità di carta, di caratteri, di fregi dalla casa editrice G. Romagna di Roma, e ornato dell'ultima fotografia di Filippo Zamboni, assunta poche settimane prima della morte.

Ci riserviamo di dire più ampiamente di questo libro, nel quale la genialità e la forza del poeta sprazzano in brevi ma innumerevoli lampeggiamenti. Di esso non possiamo leggere purtroppo che la seconda edizione: poichè a Filippo Zamboni, in morte, toccò la ventura di essere sequestrato per molti brani nei quali si sprigionava audace il suo libero pensiero. Non valsero le rimostranze fatte presso le autorità censorie perchè tenessero conto che questa era opera di poesia e che rappresentava l'integrazione autobiografica di un illustre poeta morto e che questo poeta aveva il diritto di essere considerato un classico nella letteratura del suo paese: il bel volume fu amputato e sfrondato, e non ci è dato di leggerlo che in una edizione scemata dei passi più arditi. Fortunatamente esso è così denso che le lacune imposte non vi fanno lacuna.

Civico Liceo femminile. I giorni 7 e 8 luglio si tennero sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale, consigliere aulico prof. N. Ravalico, gli esami di maturità magistrale e i giorni 8-14 luglio gli esami di maturità liceale con l'intervento del Podestà avv. Valerio, dei consiglieri comunali avv. Rusconi e dott. Rusca e dell'assessore all'istruzione dott. Rozzo.

Delle candidate al magistero furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Maria Borghi e Nella Hilty da Trieste; mature le signorine: Gemma Battistella da Trieste, Maria Cattarinich da Lussinpiccolo, Lucia Ciulich, Clementina Dardi, Maria Krammer, Alessandra Marsich, Aurelia Obersnu, Sidonia Sedmak e Anna Voltolini, tutte da Trieste.

Delle candidate liceali furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Gilda Goldschmied, Pia Gostischa, Elena Jablancich da Trieste, Lydia Morpurgo da Gorizia, Nella Morpurgo da Trieste, Olga Schoch da Cene, Nerina Slataper, Fausta Vecchi, Elsa Weiger da Trieste; mature le signorine: Margherita Benolli, Gisella Bulicich, Giulia de Colombani da Pola, Caterina De Rin, Maria Fonda da Trieste, Edina Giacich da Lussinpiccolo, Maria Kaucich da Trieste, Carmen Leva da Lussinpiccolo, Amalia Luchesig da Trieste, Maria Lucich da Porto Said, Ada Maglizza, Clara Osele, Maria Pittau, Tullia Savorgnani, Maria de Schiller da Trieste, Elda Suppan da Lussinpiccolo, Ada Tedeschi da Trieste, Anita Toffoli da Buenos Ayres, Thea de Turchàny da Vienna, Ester Usiglio, Hermance Woivodich da Trieste, Anna Zuech e Luigia Zuech da Lussinpiccolo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Ettore Daurant dai signori Mary ved. Vitt. Grablovitz e Carlo F. Grablovitz corone 15, dalle sorelle dell'estinto corone 100 a favore della Società Carità e lavoro.

Per onorare la memoria del signor Damiano Giannopulo, dal fratello dell'estinto signor Michele Giannopulo corone 750, di cui 200 per l'Ospedale infantile, per un letto che porti il nome del defunto, 300 per la Comunità greco-orientale, 50 per la Guardia medica, 50 per la Previdenza, 50 per l'Infermeria Treves, 50 per la Società fondo pensioni dei regnicoli e 50 per i convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai sigg.: Egone Buchreiner corone 20 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla famiglia Giov. B. Huszak corone 30 a favore del fondo vedove e orfani degli impiegati del Lloyd; dall'ing. Ferruccio Cossutta e consorte corone 20 e dal signor Ciro Garzolini e consorte corone 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dai signori Italia e Giovanni Antonopulo corone 10 a favore della «Previdenza»; dal dott. E. Germonig e consorte, corone 20 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo; dalla signorina Erminia de Sigmundt corone 20 a favore dell'Ospedale della Maddalena; dalla signora Covacich-Romanos corone 20 a favore della Casa di Nazaret; dall'arch. Cipriano de Nardo, corone 15, dall'arch. Ermanno de Nardo corone 15 a favore della Casa per marinai; dai fratelli Megari corone 30, da Leonida Giorgio Basiliu e sorella corone 25 a favore dei poveri della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Fanny d'Italia dalla famiglia prof. Giovanni Peressini corone 15 a favore della «Previdenza»; dalla sig.a Rosa Frascati corone 10 a favore della «Previdenza» e corone 10 a favore dell'Ospedale israelitico; dai nipoti signori Vittorio e Giuseppina Grego corone 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Margherita Becker di Berlino, dalla desolata figlia signora Ursel de Parisi-Becker corone 1800, di cui 500 per l'«Albertinum; 500 per la «Società delle Signore Evangeliche», 200 per l'Elisabettino, 200 per l'Ospizio marino, 200 per i Salesiani, 200 per la Previdenza; dal cav. Giuseppe de Parisi corone 100 a favore dell'«Albertinum» e corone 100 a favore dell'Ospitale infantile; dal signor Enrico Paolo Salem corone 50, dai signori Anna e Piero Diana corone 30 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Della Mora, dal signor I. A. Francès corone 10 a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della signorina Luisa Almagià, dal dott. Sigmund Winberger e consorte corone 20 a favore della Società contro la tubercolosi.

Dalla signora Elena Haggiconsta di Demetrio corone 40 a favore della Colonia feriale alpina della Società degli Amici dell'infanzia.

Dalla ditta G. Caprin per una cortese concessione del cav. Francesco Parisi, corone 100 a favore della Direzione Generale di pubblica beneficenza.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, da un padre di famiglia fattosi socio protettore cor. 400.

— Alla Società «Igea» pervennero: Pietro Ordul cor. 5, Angela Benussi 2, Francesca Schmidl 2, per prestazioni avute.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero: a mezzo del notaio dott. G. Zencovich, dalla signora Maria ved. Lencek quale legato del defunto suo marito, cor. 500.

— Per onorare la memoria del defunto Damiano Giannopulo, il dott. Alessandro de Manussi elargì cor. 50 all'Albertinum; il sig. Cesare Bertin cor. 25 alla Guardia medica; il sig. Ciriaco Antonopulo cor. 10, e la famiglia D. G. Panajotopulo cor. 30, alla Comunità Greco-Orientale.

— All' Infermeria Treves pervennero: dalla R. ved. M. cor. 5, per un triste anniversario; dal sig. S. D. Modiano cor. 15; e dal sig. Krainz cor. 10, per una prestazione avuta.

Associazione fra ex-allievi. I soci inscritti nella sezione orchestra sono invitati ad una prova che si terrà nella sede sociale oggi alle 8 pom.

Matrimoni. La signorina Elvira Werberschütz col signor Mario Stanta.

★ La signorina Elda Iaconisso col sig. Carmelo Manzini.

★ La signorina Antonietta Marcovig col signor Alberto Chero.

Linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd, facendo seguito a quanto già fu comunicato, in merito al viaggio straordinario per Venezia in occasione della festa del Redentore, aggiunge che il piroscafo che intraprenderà il viaggio per Venezia sabato alle 2 pom. sarà il «Wurmbrand», il quale farà ritorno il giorno stesso, con partenza da Venezia alle 7 pom.

Lo stesso piroscafo anzichè partire giovedì 18 corr. alle 8 ant. per Venezia, partirà alle 3 pom., ed il ritorno da Venezia seguirà secondo l'itinerario con partenza da Venezia alle 8 di mattina del venerdì.

Sulla linea marittima Trieste-Sistiana-Monfalcone. Domani mercoledì le corse delle 10 ant. e 6.15 pom. da Trieste per Sistiana-Monfalcone, e quelle delle 7.30 ant. e 9.15 pom. da Monfalcone rispettivamente delle 8.05 ant. e 1.50 pom., resteranno sospese. Dal 20 corr. in poi si effettuerà ogni sabato sera una corsa straordinaria da Trieste alle 7 pom. per Sistiana e Monfalcone. Il ritorno si effettuerà alle 9 pom. da Monfalcone ed alle 9.30 pom. da Sistiana.

Aumento del capitale azionario dell'Austro-Americana. La Direzione di questa Società ci comunica: Il Ministero dell'interno, di concerto con i Ministeri delle finanze e del commercio, ha approvato l'aumento del capitale azionario dell'Austro-Americana da 18 a 24 milioni di corone mediante l'emissione di 30.000 azioni da cor. 200 ciascuna, deliberato dall'Assemblea generale degli azionisti tenuta addì 29 aprile u. s. Agli azionisti le azioni vengono offerte al prezzo di cor. 240 l'una.

Società corale teatrale. Nel congresso tenutosi ierlaltro da questa Società si procedette alla nomina della nuova direzione che riuscì formata così: Ernesto Botteghez presidente, Carlo Comar vicepresidente, Virgilio Doplicher segretario, Antonio Alberti cassiere, Clemente Donaggio, Luigi Verdecchia e Carlo Cesnik direttori.

Conservatorio musicale di Trieste. Ieri mattina, alla presenza del corpo insegnante e di gran numero di alunni e di alunne, seguì al Conservatorio la distribuzione degli attestati e delle matricole. In tale occasione il direttore-gerente prof. Antonio Zampieri, in assenza del direttore artistico cav. uff. Gialdino Gialdini, chiamato a presiedere la commissione esaminatrice al Conservatorio di Gorizia, rivolse agli intervenuti un breve discorso di commiato. Rilevò innanzi tutto l'ognor crescente sviluppo dell'Istituto, che si estrinseca sia nell'apertura di nuove sezioni e nell'aumento del numero degli alunni inscritti, i quali ascendono quest'anno ad oltre 300. Si compiacque che la sezione drammatica, affidata alla prof. Giacinta Rigo-Gallina, conta già oggi, dopo pochi mesi di esistenza, circa una sessantina di inscritti, e rilevò che il corpo corale maschile, diretto dal prof. Franco Escher, nei suoi tre mesi di attività conta pure una trentina di partecipanti. Informò che con l'inizio del prossimo anno scolastico entrerà a far parte del corpo insegnante, quale docente effettiva di violino, la prof. signorina Antonietta Chialchia di Piacenza, e notò che ancora una volta la bontà dell'insegnamento ebbe la più brillante documentazione nei risultati degli esami di promozione e di licenza. 27 sono gli alunni che riportarono l'attestato di prima con eminenza, mentre delle due candidate presentatesi all'esame di licenza, la signorina Elvira Spadiglieri s'ebbe il diploma con lode. Augurò che ciò possa servire di sprone agli alunni tutti a perseverare con zelo, diligenza e buona volontà, nello studio della nobile arte, onde far onore a sè stessi e all'Istituto che con tanto amore li educa.

Terminò rilevando che della attività delle nuove, come delle vecchie scuole, ne è prova luminosa la splendida riescita di tutti i saggi ed esperimenti di alunni, di cui la stampa cittadina ebbe ad occuparsi sempre con ampia lode.

Lavori pubblici all'asta. E' aperto il concorso per i lavori di carpentiere per le prigioni e casa d'abitazione nel nuovo palazzo di giustizia a Trieste.

Le offerte dovranno contemplare tutti i lavori del relativo prospetto. Offerte parziali non verranno prese in considerazione. L'inizio e l'esecuzione dei lavori seguiranno a seconda delle condizioni speciali. Le offerte sono da presentarsi al più tardi fino al 27 luglio corr. alle 12 mer. presso la dirigenza tecnica per la costruzione del palazzo di giustizia in Trieste, via del Coroneo, dove si possono avere maggiori informazioni.

★ Per il nuovo edificio postale di Abbazia che ora è in costruzione viene esperita un'asta mediante offerte per la esecuzione dell'impianto della calefazione centrale e ventinazione.

L'inizio dei lavori deve seguire subito dopo allogati e sono da sollecitarsi in modo che la suddetta costruzione sia compiuta in tutte le sue parti al 1. dicembre 1912. Maggiori informazioni al dipartimento tecnico della Luogotenenza di Trieste, porta N. 47, dove si può anche prendere visione dei piani del progetto.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Ieri sera alle 7, nel locale a pianoterra della casa N. 9 di via Valdirivo, davanti al rappresentante dell'autorità, alla Direzione, alla Commissione dei delegati della «Previdenza» e a numeroso pubblico, si iniziò l' estrazione dei numeri per il giuoco di tombola del 1912. Furono estratti cinque numeri e cioè: primo estratto: 5; secondo estratto: 29; terzo estratto: 82; quarto estratto: 18; quinto estratto: 38.

La prossima estrazione dei numeri seguirà nello stesso locale alle 7.30 giovedì prossimo 18 corr. Dalle 7 fino alle 7.30 di giovedì negli stessi locali (via Valdirivo N. 9) verranno assegnate e pagate le vincite a chi si presenterà con la cartella e con la ricevuta regolare, per il terno, la quaterna e la cinquina che risultassero estratte.

I reclami del pubblico. Ci scrivono: «Una folla veramente enorme s'era recata domenica al nuovo bagno «San Giusto» alla Punta Grossa. Il viaggio coi piroscafi della Capodistriana non diede luogo a inconvenienti grazie al buon numero di piroscafi messi a disposizione dei bagnanti. I guai cominciarono però al bagno, ove non si era certo preparati a un'affluenza così grande di pubblico; impreparazione che ebbe per conseguenza non la mancanza soltanto di cabine, ma persino quella di lenzuola e.... di mutandine da bagno. Qualcuno protestò, i più si adattarono alle circostanze; si videro così moltissimi signori prendere il bagno servendosi in luogo di mutandine... di vere mutande mascoline, di fazzoletti e di asciugamani abilmente puntati con aghi... Non furono pochi poi quelli che si spogliarono sulla vasta prateria che sovrasta il bagno, e che formicolava essa pure di gente. Grazie al cielo, se mancavano le cabine, se mancavano gli indumenti da bagno e le lenzuola.... non mancava l'acqua, e così anche i malcontenti poterono tuffare la loro stizza nel glauco e limpido mare, uscendo rinfrescati e più calmi... Ciò non toglie però che per le prossime domeniche e feste, in previsione di una grande affluenza di pubblico, il proprietario è moralmente tenuto a corrispondere ai più elementari bisogni dei bagnanti».

Una processione a Roiano. Domenica, per solennizzare il cinquantenario della chiesa di Roiano, che il parroco don Giuseppe Jurizza, amatissimo dai fedeli, volle commemorare con speciale festività, fu tenuta in quel sobborgo una processione teoforica. Le salve d'onore furono sparate da una compagnia del reggimento bosno-erzegovese.

Gare interregionali di nuoto a Portorose. Le inscrizioni per le gare di nuoto organizzate dalla Federazione sportiva interregionale vennero prolungate a tutto domani mercoledì e si ricevono nella sede della F. S. I. (via S. Nicolò 13, II p.) dalle 8 alle 9 pom.

Convegni sociali. Il Circolo «Brillante» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà stasera dalle 8.30 alle 10.30 un trattenimento di danza nella sala «Nichetto», a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde e precisamente dal N. 155700 al N. 158300.

Orribile disgrazia

Un vecchio stritolato da una locomotiva

L'altra sera, sulla linea della ferrovia Meridionale a Santa Croce, avvenne una orribile disgrazia: Un vecchio fu travolto da una locomotiva e morì subito.

Ecco i particolari del fatto:

L'addetto alla ferrovia Meridionale, stazione Trieste, Antonio Widmar, di 74 anni, abitante in Gretta, ieri l'altro, avendo libera la giornata, si recò a Santa Croce. Colà, bevette, ma non molto, scese alla stazione e con il capo-ferroviere e gli altri addetti attaccò discorso dicendo che era da 44 anni al servizio della Meridionale e che sperava di farne ancora sei; poi vivendo della pensione, sarebbe venuto ad abitare a Santa Croce. Mancando molti minuti all'arrivo del treno-gita che passa per Santa Croce alle 10.40 pom., il vecchio attraversò il binario e volle recarsi dall'altra parte per ammirare il mare e Trieste illuminata. Ma improvvisamente udì l'avvicinarsi di una locomotiva e, voltatosi se la vide vicino. Credendo che fosse il treno-gita, volle attraversare il binario per poter salire. Disgraziatamente, invece, era una locomotiva disciolta del treno N. 647, che portava il N. 27 II, e veniva, diretta dal macchinista Dachtl, da Nabresina a Trieste. L'orologio segnava le 10.32. La linea era libera, percui il macchinista continuò la sua via, non avendo da fermarsi a Santa Croce. Ciò, fu la causa della disgrazia. Il Widmar, credendo che il treno avesse da fermarsi, aveva attraversato il binario senza timore. Purtroppo, invece, quando la locomotiva passò, l'infelice fu trovato, con il petto compresso e la testa schiacciata.

Portato il corpo nella sala d'aspetto della Stazione, fu avvertito il capoposto dei gendarmi Antonio Potocnik, il capo villa Giusto Tenze, e poco dopo, chiamato telefonicamente, il dott. Bechtinger, medico distrettuale a Prosecco, il quale non potè far altro che constatare la morte.. Comparvero pure la commissione giudiziaria e il capo stazione della Meridionale signor Krainz assieme al capomovimento signor Motka.

Da tutti fu esclusa qualunque responsabilità. I ferrovieri e i loro capi erano sinceramente rattristati e commossi per la morte del vecchio che era stimato ed amato da tutti.

Il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Santa Croce.

I funerali seguiranno oggi alle 5 pom.

La brutta avventura d'una giornaliera

Ieri alle 3 pom., al Commissariato di polizia di Muggia si presentava trafelata una donna, e all'ispettore Torcello e al dirigente del commissariato, aggiunto Mrach, faceva il seguente racconto: «Mi chiamo Antonia Tistan, di 29 anni, sono da Berda presso Buie, e abito a Trieste, in via S. Silvestro N. 1, secondo piano, presso Maria Vattovatz. Ieri, domenica, mi recai a Berda per interessi; e questa mattina sono tornata fino a Capodistria a piedi, da Capodistria a S. Caterina-Valle d'Oltra col vaporino, e, da Santa Caterina a Muggia, a piedi. E' stato appunto in quest' ultimo tratto che m'è capitato un grave fatto. Arrivata nella località «Barisoni», mi sono fermata a bere una birra nell'osteria Denessa. Colà c'erano due uomini - un giovane e uno in età piuttosto avanzata. Approfittando del fatto che mi conoscevano di vista ed erano da me ugualmente conosciuti per essere vicini del mio paese, i due mi pregarono di pagar loro un bicchiere di birra. Acconsentii e pagai. In quella circostanza essi devono aver visto che, nella gonna di sotto, tenevo il portamonete con abbastanza denaro; così, quando uscii dall'osteria essi mi seguirono. Il più giovane s'accompagnò con me; l'altro rimase indietro di qualche passo, ma si mise anche sulla stessa strada. Eravamo giunti presso San Colombano (comune rurale di Muggia), quando il giovane ad un tratto mi gettò con uno spintone a terra, e tentò d'avermi; poi, visto che io resistevo con tutte le mie forze, mi strappò la tasca nella quale avevo il portamonete, mi rubò il portamonete e fuggì insieme all'altro che era nel frattempo sopraggiunto. Io, con le ossa dislocate per la caduta, tentai d' inseguirli; ma non riuscii; e allora venni a Muggia a denunciare il brutto fatto. Nel portamonete avevo una banconota da 10 corone e una corona e 68 cent. in spiccioli».

Immediatamente il sig. Mrach fece un sopraluogo e, avuto conferma dell'accaduto da tale Antonia Favento, che dalla finestra del suo casolare aveva assistito alla scena, avviò ricerche e sguinzagliò guardie e agenti per rintracciare i due malandrini. Essi furono trovati sul molo di Santa Caterina (Valle d'Oltra) che aspettavano il vaporino per Capodistria. Condotti a Muggia, quello che aveva tentato di violentare la Tistan si qualificò per Antonio Marchesich di Pietro, di 21 anni, da Berda, l'altro per Giuseppe Bordon, di 45 anni, da Maresego, entrambi giornalieri.

Essi negarono recisamente di aver derubata la Tistan, dicendo d' essersi accompagnati a lei unicamente con la speranza di indurre la donna alle loro voglie. Ma la Tistan confermò categoricamente le sue dichiarazioni; e i due furono trattenuti e iersera, con il treno delle 9, furono scortati alle carceri di Capodistria.

La denuncia d'una ragazzina

La treccia tagliata?

Iermattina verso le 10, al bagno popolare dietro la Lanterna, una ragazzina di 13 anni si presentava piangendo dirottamente ad una guardia di p. s. e raccontava che poco prima, mentre, uscita dal mare, era distesa sulla sabbia a fare il bagno di sole, aveva sentito come una mano sfiorarle la testa e, voltatasi di scatto, s'era trovata con la treccia tagliata. Aggiunse di aver visto contemporaneamente allontanarsi una donna in compagnia d'un fanciullo; sicchè riteneva che fosse stata essa a giocarle il brutto tiro. Il funzionario cercò, indagò, ma non riuscì a trovare alcuna traccia della donna designata. Sicchè prese nota della dichiarazione della fanciulla e delle sue generalità - Vanda Bernardini, abitante in via del Farneto N. 15 - e andò a riferirne ai suoi superiori.

Volendo sapere qualcosa di più preciso intorno ai particolari del fatto denunciato, appena informati incaricammo un nostro «reporter» di recarsi a parlare con la piccola dalla treccia tagliata; ma inutilmente egli la cercò all'indirizzo da lei dato alla guardia. Nè nella casa segnata col N. 15, nè nelle altre segnate coi N.ri 11, 13, 17 e 25 abita alcun Bernardini. D'altro canto, i portinai e qualche abitante, interpellati, esclusero che nelle case indicate abitasse alcuno o alcuna Bernardini. Che la piccola dalla treccia tagliata abbia lavorato di fantasia nel dare l'indirizzo come anche per il resto? Il fatto ad ogni modo si presenta strano.

I misteri del mare

Il rinvenimento d'un sandolino con dentro un berretto

Alle 6 di mattina del 5 corr., il bragozzo «Maria» comandato dal proprietario, capitano Antonio Tessarin, si trovava a circa tre miglia da Trieste e a quattro dalla Punta grossa e navigava verso il nostro porto. Ad un certo punto, uno dei marinai avvistò in lontananza un sandolino che andava alla deriva e, constatato che a bordo di questo non c'era anima viva, si affrettò ad avvertire il comandante. Questo fece calare in mare una barchetta e ordinò al marinaio di raggiungere il sandolo e di rimorchiarlo presso bordo. Così fu fatto. Sceso, poi, a sua volta nella piccola imbarcazione, il Tessarin la visitò minutamente e vi trovò dentro un berretto turchino con due filetti bianchi, di quelli che vengono portati dagli operai addetti alle officine del gas; un paio di scarpe; un pezzo da due centesimi e una bottiglietta contenente un liquido incolore che potrebbe essere benzina. Risalito a bordo, il capitano fece legare il sandolo a poppa del piroscafo e lo ricorchiò nel nostro porto, alla cui Capitaneria riferì le circostanze del rinvenimento. La Capitaneria iniziò subito le opportune ricerche per veder di scoprire a chi il sandolo fosse appartenuto; ma inutilmente. Ierlaltro, poi, inviò una nota alla Direzione di polizia.

Si ritiene trattarsi dell' epilogo d' una disgrazia; e, cioè, che il proprietario o conduttore del sandolo sia stato sorpreso lontano dalla costa da uno stratempo e sia perito. Le indagini continuano.

★ Ieri mattina alle 6 a Barcola alcuni pescatori trovarono in mare il corpo di un uomo, in istato di avanzata decomposizione. Tratto alla riva, il dottor Ravasini, medico distrettuale, constatò che la morte, per annegamento, risaliva ad alcuni giorni. L'ispettore di p. s. Frandolich gli visitò le tasche ma senza trovargli nulla. Dimostrava l'età di circa 60 anni, vestiva in scuro, aveva una larga sciarpa verde al collo, baffi e capelli grigi. Col carrozzone dell'impresa Zimolo, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto. Questa mane verrà fotografato, e nel pomeriggio sepolto.

Morte improvvisa. Augusta Mlezoch, di 75 anni, abitante in via Chiozza N. 8, ieri mentre accudiva alle sue faccende venne colta da malore improvviso così grave che dovette essere messa a letto. Poco dopo spirava. Il decesso fu constatato da un dottore della Guardia medica. Pare che la morte debba ascriversi a paralisi cardiaca.

Suicidio. Ieri, in un momento di sconforto Carlo Revere, di 60 anni, agente, abitante in via della Barriera vecchia N. 11, nel pomeriggio nella sua stanza al terzo piano, ingoiò ben 100 grammi di acido fenico puro, per finirla con l'esistenza. Accortisi i vicini del suo tentativo, telefonarono alla Guardia medica e un dottore accorso tentò di praticare all'infelice il lavacro dello stomaco ma senza riuscirvi. Fattegli, allora, delle iniezioni, lo accompagnò in fretta all'Ospedale. Il disgraziato, però, spirò durante il tragitto.

Il cadavere venne trasportato a mezzo del furgone comunale alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Tentato suicidio... all'inchiostro. Iersera veniva arrestata, per sospetto di vita troppo libera, Clara B., di 19 anni, abitante in via della Torretta. La B. apparve gravemente turbata dal trattamento che le si faceva subire e seguì assai malvolentieri la guardia. Giunta alla Direzione di polizia fu fatta attendere per passare innanzi all'impiegato che doveva assumerla a verbale. Approfittando d'un momento in cui la guardia s'era scostata, estrasse di tasca una bottiglietta e ne bevve il contenuto. Quando la guardia se ne fu accorta, corse subito al telefono a chiamare un dottore della Stazione di soccorso, e questo, recatosi subito sul luogo, s'affrettò ad esaminare la B., e constatò che aveva bevuto dell'inchiostro d'anilina, verde. Le praticò perciò il lavacro dello stomaco e poi, anche perchè la B. era in preda a viva agitazione, la fece accompagnare all' Ospedale e ricoverare colà in osservazione.

A proposito del tentato suicidio di Carlo C., avvenuto venerdì nel pomeriggio al Punto franco, veniamo pregati di rilevare che a salvare lo sventurato fu il guardiano ferroviario Giovanni Blazevich. Questi, che si trovava su di una locomotiva diretta a Barcola, udì i gemiti del pericolante e disceso dalla macchina, si spogliò in un attimo, si gettò in acqua e, afferrato il C., lo trasse felicemente alla riva.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Ritengo mio dovere di esternare pubblicamente la mia riconoscenza allo Spett. **Istituto di mutua assicurazione sulla vita «Janus» di Vienna,** rispettivamente alla Filiale di Trieste, per il correntissimo e sollecito pagamento del capitale per il quale era assicurato da appena due anni il mio defunto marito Alfonso Forcessin.

Gorizia, 11 Luglio 1912.

Eleonora ved. Forcessin.

Il sottoscritto chiede venia allo spett. pubblico bagnante per le deficienze da esso trovate domenica 14 corr. al suo Bagno di Punta Grossa, e dovute unicamente alla recente apertura. Nel mentre ringrazia per il largo, davvero insperato appoggio dato alla sua iniziativa, assicura che provvederà sollecitamente a porre riparo a tutti gli inconvenienti.

GIACOMO SAURO

proprietario del Bagno «San Giusto».

Es Nr. 62/R.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso gli Stabilimenti Comunali di Pola, Officine del Gas, di Elettricità ed Acquedotto è da coprirsi il posto d'Amministratore.

I concorrenti dovranno comprovare:

1. la cittadinanza austriaca.
2. l'età non superiore ai 36 anni.
3. l'illibata condotta politico-morale.
4. la sana e robusta costituzione.
5. l'assoluzione d'una scuola commerciale superiore oppure d'una scuola industriale superiore dello Stato ed una adeguata pratica commerciale preferibilmente in un simile esercizio.
6. la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

Con questo posto sono congiunti gli emolumenti previsti per la VII classe di rango degli impiegati dello Stato e l'aggiunta d'attività degli impiegati provinciali.

Le istanze saranno da prodursi entro il 31 luglio 1912 alla Direzione degli Stabilimenti Comunali di Pola.

Istanze prodotte dopo questo termine non verranno prese in considerazione.

La nomina seguirà per un anno in via provvisoria e dopo decorso un anno potrà venir accordata la definitività.

BALBUZIE.

122. Corso di cura a Trieste il 20 corr.

Dopo gli splendidi risultati ottenuti lo scorso luglio anche a Trieste, come prova sopratutto il **ringraziamento pubblicato dai guariti** - vedere il «**Piccolo del 2 e del 3 agosto p. p.** - il noto specialista **Cav. prof. E. Vanni, Direttore did. Istituto Sordomuti di Venezia, Docente di Ortofonia presso le Regie Scuole Normali,** in seguito a richieste, favorito dall' On. Municipio, terrà a Trieste altro corso di cura per la **guarigione garantita** di qualunque difetto di pronunzia. Per la visita e l' iscrizione al Corso **presentarsi al Cav. prof. Vanni sabato o domenica** - 20 e 21 corr. - dalle 9 alle 6 pom., alla **Scuola Com. in Via Nuova 25.** Lo specialista darà consulti anche per bambini **deficenti, tardivi, sordomuti.**

SEMMERING.

Stabilimento idroterapico

Cons. imp. Dott. Vécsei.

Sanatorio per malattie del ricambio e di nervi

— PROSPETTI GRATIS —

SANATORIO DEL GOTTARDO

AMBRÌ-PIOTTA (Svizzera)

1200 metri s. m.

Casa di prim'ordine per ammalati di petto, a quattro ore da Milano, con tutto il comfort e le più moderne installazioni igieniche, vasta pineta, autogarage, ascensore, acqua corrente in ogni camera, gabinetto radioscopico e radiografico, impianto idroterapico, cura in casi speciali col pneumotorace artificiale. Clientela italiana, cucina italiana. Pensione Fr. 11, camere da Fr. 2.50, Fr. 10. Prospetti a disposizione.

Dr. J. Biland.

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Sorgente naturale acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Hans Scheidler

TECNICO DENTISTA

già primo tecnico dentista del

Dr. Ferd. Tanzer

riceve dalle 9-1, 3-6

Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

CAFFÈ E RESTAURANT

„ALLA STAZIONE"

QUESTA SERA

Grande Concerto

sostenuto dalla

Banda Militare

del Regg. Bosniaci N. 4.

Principia alle ore 8. Giovedì 18 corr. Concerto

Convitto femminile

„Töchterheim Waldhaus",

Graz, Kroisbach.

S'insegnano lingue, musica, economia domestica. Grande villa con magnifico parco. Prospetti a mezzo della Direzione

Sul fattaccio dell'altra notte. I funerali. Ieri alle 5 pom. nella cappella mortuaria di S. Giusto i periti medici dottori Saunig e Jellersitz, alla presenza di un giudice istruttore eseguirono la sezione cadaverica della sventurata Luigia Alfonsi, uccisa a colpi di temperino, la notte dal sabato alla domenica scorsi nella sua stanza in via S. Filippo N. 1, dal suo innamorato Carlo With, pittore.

I medici le riscontrarono diciasette ferite di punta e taglio, due delle quali, al cuore, causarono la morte quasi immediata della poveretta.

I funerali della disgraziata per cura delle amiche, seguiranno questa mane alle 9.

★ Il With, che come raccontammo dichiarò all'atto del suo arresto che non si ricordava d'aver uccisa la giovane si trova nell'infermeria delle carceri criminali, a disposizione dei periti psichiatri.

Una fanciulla scomparsa. Presso la famiglia Rebulla abitante in via dell'Acquedotto n. 32, si trovava fino al pomeriggio di ieri, la ragazzina Maria Claut di 12 anni, nata a Spilimbergo, figlia di Anna, abitante in via della Caserma n. 13, primo piano. Iersera da parte della famiglia Rebulla fu avvertita la madre della Maria che questa, uscita di casa ieri nel pomeriggio non era più ritornata. La madre della fanciulla si recò alla polizia a denunziare il caso e da colà fu subito telefonato a tutti gli ispettorati per informazioni e ricerche, ma fino alle 11.30 di iersera non si era pervenuti ad alcun risultato. Poco dopo l'ora suindicata la madre della ragazzina venne ai nostri uffici pregandoci di rendere pubblico il fatto. La Maria Claut indossava un abito di stoffa turchina, è di colorito bruno pallido, ha occhi bruno-scuri e capelli castano. Quelle persone che fossero in grado di fornire qualche indicazione sulla ragazzina sanno ora ciò che hanno da fare per calmare l'angoscia di una povera madre.

Incominciano i furti al bagno della lanterna. La solita, inevitabile cronaca d'ogni anno, in questa stagione: i furti al bagno popolare dietro alla lanterna. L'altro anno, la polizia aveva stabilito colà una speciale sorveglianza ed era riuscita, se non altro, a limitare il numero dei furti; speriamo che questa volta prenda tutte le misure onde i poveracci che si recano a fare il bagno, non abbiano a venire bersagliati dai ladri. Frattanto ecco uno dei primi furti. Ierlaltro mattina verso le 9, Francesco Periz, che stava bagnandosi con alcuni amici, spinto casualmente lo sguardo su quel punto della spiaggia in cui essi avevano deposto i loro indumenti, vide un individuo che vi stava rovistando. Uscito dall'acqua, lo fece arrestare. Contemporaneamente uscirono dal mare anche i suoi compagni i quali, esaminate le tasche dei loro vestiti, constatarono tutti di essere stati derubati del portamonete. Ad uno di essi, Antonio Cossen, mancava poi anche l'orologio e la catena d'argento. Perquisito dalla guardia, l'ardito mariuolo fu trovato in possesso dell'orologio e della catena; ma non dei portamonete, che avevano evidentemente già preso il volo, avendoli il ladro, secondo qualcuno che aveva assistito alla scena, consegnati ad un compare che si era allontanato immediatamente.

Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Alberto Sbarra, di 20 anni, da Gorizia e, ammesso il furto dell'orologio e della catena, negò recisamente quello dei portamonete. Fu imprigionato.

Incendio di bosco. Ieri alla 1.40 pom. dal Punto franco fu telefonato ai vigili dell'appostamento principale che sotto l'Obelisco era scoppiato un incendio. I vigili accorsero subito con un treno-automobile, agli ordini del capitano Chaudoin, e trovarono che dalla linea ferroviaria della Transalpina in giù verso Roiano-Scala Santa, ardevano circa 10.000 metri quadrati di giovani quercie e erbe secche. Con l'aiuto di contadini accorsi, dopo due ore di faticoso lavoro, l'incendio fu spento. Sul posto rimasero due vigili di guardia. Si suppone che l'incendio sia stato causato da faville di una locomotiva.

I soliti giuochi pericolosi. Il ragazzo Federico Schillan, di 11 anni, abitante in Guardiella N. 126, ieri venne in possesso non si sa come, d'una capsula piena di polvere pirica e, recatosi nel torrente vicino alla via S. Cilino, si diede a tempestarla di colpi con una pietra.

La capsula, infatti, scoppiò ma l'imprudente ragazzo ebbe a riportare ferite lacere alle mani e escoriazioni molteplici alla faccia.

Dalla farmacia Morpurgo di via S. Cilino fu telefonato alla Guardia medica e il dottore, accorso, prestò allo Schillan le prime cure, poi lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Fra compagni di stanza. Guerrino Adorandi, operaio, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, fece arrestare domenica mattina il suo camerata Antonio Imperator, di 19 anni, accusandolo di averlo, la sera antecedente, mentre conversavano nella cucina della padrona, derubato del portamonete contenente 12 corone, portamonete che parecchie ore dopo aveva trovato vuoto e lacerato. L'Imperator da lui rimproverato, aveva finito col restituire il denaro, asserendo d'aver trovato il portamonete nella cucina e d'essersene appropriato non sapendo che appartenesse a lui.

L'Imperator ammise e fu trattenuto.

Durante il lavoro. Luigi Bratos, di 42 anni, carbonaio, abitante in via del Molin a vento N. 69, ieri, mentre lavorava a bordo di un piroscafo, fu colpito al capo da un pezzo di legno caduto dall'alto e riportò un ematoma con ampia ferita lacera all'occipite. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

★ Luigi Minon, di 24 anni, manovale, abitante in via di Crosada N. 12, ieri mentre lavorava in Punto franco, magazzino N. 19, fu colpito da un mattone caduto dall'alto e riportò una ferita al capo. Dopo avuto le prime cure da un dottore della Guardia medica, fu accompagnato a casa.

Cronaca triste. Giuseppe U., di 37 anni, abitante in via del Ponterosso, l'altra sera fu preso da un accesso di mania.

Avvertito, il signor Treves provvide a condurlo all'Ospedale e farlo accogliere in osservazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Kramer, di 35 anni, fonditore, abitante in via del Forno N. 2, per una ferita di punta al piede sinistro; Francesco Horecer, di 28 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 14, per una ferita alla mano sinistra; Oliviero Calcich, di 9 anni, abitante in via Aleardo Aleardi N. 322, per escoriazioni alla mano destra; Guglielmo Lesnich, di 9 anni, abitante a Scorcola N. 851, per ustioni alla mano destra; Mario Cozzi, di 9 anni, abitante in via del Bosco N. 40, per escoriazioni alla mano destra; Gisella Stoch, di 12 anni, abitante in via della Ferriera N. 10, per escoriazioni al polso sinistro; Maria Qualich, di 23 anni, sarta, abitante in via del Rivo N. 4, per una ferita di taglio all'indice destro; Venceslao Dollers, di 68 anni, falegname, abitante in via San Nicolò N. 18, per una ferita all'indice sinistro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Secondo Farchettini, di 14 anni, abitante in via del Montecucco N. 31, per una ferita alla regione sopraorbitale sinistra; Antonia Gionchetti, di 9 anni, abitante in via di Riborgo N. 19, per una ferita alla mandibola sinistra; Renato Zerovar, di 12 anni, abitante in via Malcanton N. 19, per una contusione al piede destro; Cosimo Lasario, di 45 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 7, per una ferita al parietale sinistro; Emilio Prelesnig, di 12 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 6, per una contusione al ginocchio sinistro.

Cadute. Massimiliano Contento, di 19 anni, orefice, abitante in via di Malcanton N. 15, ieri cadendo, riportò una contusione al cubito sinistro.

Alcibiade Fortunopulos, di 30 anni, abitante a Opicina, ieri, cadendo, riportò una contusione al cubito sinistro.

Vittorio Sillani, di 61 anni, conciapelli, abitante in via dell'Istria N. 876, ieri, cadendo, riportò contusioni alla faccia.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Speditore.* Secondo la legge i termini di resa non possono oltrepassare i seguenti limiti massimi: a) per merci celeri: termine di disbrigo, un giorno, termine di trasporto per ogni 300 chilometri di tariffa incominciati, un giorno; b) per merci ordinari: termine di disbrigo 2 giorni, termine di trasporto per una distanza fino a 100 chilometri di tariffa 1 giorno, per distanze maggiori ogni ulteriori 200 chilometri di tariffa incominciati, un giorno. — *Cooperativista.* Luigi Luzzatti, già presidente dei ministri ed ora ministro di Stato, è stato certamente uno dei più entusiasti e autorevoli propugnatori del cooperativismo in Italia. Anche recentemente nel «Sole» di Milano il Luzzatti svolse interessanti considerazioni e dette utili consigli intorno a certe pratiche introdottesi nella cooperazione del credito. Legga quelle che le potranno giovare. — *Agricoltore.* Finita la locazione, il conduttore è obbligato a restituire la cosa secondo l'inventario che ne fosse stato fatto, o almeno in quello stato nel quale l'ha ricevuta: e trattandosi di fondi campestri, deve restituirli nello stato di coltura ordinaria conveniente alla stagione in cui termina l'affitto. — *Egiziano.* 1. Si suppone che l'Egitto abbia avuto uno stabile sistema sociale e politico 2000 p. d. C. Il primo re, di cui si faccia menzione, fu Menete. 2. Non è stato definito quale città fosse stata la prima capitale dell'Egitto, cioè se Menfi o Tebe. 3. Si rivolga al Lloyd. 4. Ad un'agenzia di viaggi. — *Orsachiotto.* 1. Per conseguire un titolo accademico in Belle Arti è naturale che bisogna frequentare un'Accademia. 2. Possedendo la genialità nelle creazioni e nelle idee a qualche cosa si può riuscire anche da soli nella pittura. Ad ogni modo è consigliabile disciplinare l'arte in una scuola. — *Venderigola.* No, il Comune non è intenzionato di sopprimere per ora il mercato di Piazza Goldoni. — *Dorotea e Fiducia 10000.* Leggano la prima risposta nella rubrica «Corrispondenza aperta» del «Piccolo» di lunedì 15 corr. e si attengano a quelle istruzioni. — *Negoziante.* Ella s'inganna. Il codice di commercio stabilisce che i commercianti sono obbligati di conservare i loro libri di commercio per lo spazio di dieci anni decorribili dal giorno che vi venne fatta l'ultima iscrizione. Lo stesso vale per le lettere commerciali ricevute, come pure per gli inventari ed i bilanci. — *Contadino.* Anche quest'anno, come gli anni scorsi, il «Piccolo della sera» all'epoca delle vendemmie avrà telegraficamente i prezzi delle uve. — *Ignorante.* La «Pepsina» è una materia azotata speciale che si ricava dal quarto scompartimento dello stomaco dei ruminanti giovani: specie di fermento che serve a trasformare e sciogliere le materie albuminoidi in peptoni, cioè le rende digeribili. — *Una donna ecc.* Non è indicato far uso di acidi per la pulitura dell'ottone, si consiglia invece una miscela d'olio d'oliva e di tripoli finissimo e terminare con una lavatura all'acqua di sapone. — *Impertinente.* Si possono distruggere i tarli dei mobili versando con una pipetta, nei fori da essi praticati, una soluzione di sublimato corrosivo 0.5 percento, turandoli quindi con cera. E' molto raccomandabile anche una soluzione di parti 7 di naftalina in 100 di benzina, colla quale si pennellano le superfici di legno. — *Roma.* Varie possono essere le cause che producono i foruncoli; è necessaria quindi la visita del medico che stabilisca la causa specifica e il modo di combatterla. — *Menta.* Il gas solforoso non ha che una debole azione chimica sui mobili, oggetti di ferro, ecc. i quali ben poco vengono a soffrire, specialmente se si abbia cura di lavarli subito dopo la suffumigazione. — *Collaboratore.* Le macchie di catrame si soffregano con burro per discioglierle, poi si lavano con miscela d'olio essenza di trementina 50 e benzolo 10. — *Viaggiatrice.* No, non è vero. — *Cirenaica.* Trieste-Verona (via Cervignano), III classe, treno diretto, costa lire 15.75. — *G. R.* Trieste-Parenzo (S. d. N. Istria-Trieste) col postale, prima classe cor. 2.70, seconda cor. 1.80; col celere, prima classe corone 3.50, seconda cor. 2.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.07, ore 2 pom. —.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.2 Oggi: Alta marea 11.24 ant. e 9.47 pom. - Bassa marea 4.46 ant. e 4.24 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Come è bella quella signora eh?

— Sicuro. Essa ha la bellezza... di cinquantacinque anni sonati.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale Provinciale di Trieste)

Un uomo violento

Albino Vitassi, da Pola, ventenne, è un uomo violento. Nello scendere le scale il 22 giugno, in Abbazia, per recarsi dal tabaccaio, urtò in così malo modo la tabaccaia Anastasia Kurz, da farla ruzzolare fino in fondo. E quand'essa, levandosi un po' stordita ma tuttavia incolume, gli gridò: Che maniera xe questa? - egli, infilando la porta le rispose con una frase che si potrebbe tradurre: «E chi se ne stropiccia?». E se ne andò. Ma anche dal tabaccaio, Albino Vitassi continua a manifestare il suo non dolce temperamento, finchè interviene la guardia comunale Okrager. L'intervento del funzionario assume per Vitassi il carattere di sfida e si ribella e fa a pugni. Finchè, Dio volendo, Okrager riesce a metter le manette a Vitassi e a trarlo in corpo di guardia. Ma non è finito. Mentre si attende il capoguardia eccoti entrare un collega di Okrager, Giacomo Mosetig, un omone che pare una «dreadnought», e che, informato, guarda con curiosità Vitassi che tanto filo ha dato da torcere. L'arrestato, allora, gli salta addosso come una belva:

— Cossa la ga de vardarme lei? Cossa la credi! Se anca la iera lei, no la fazeva in tempo a ciaparme...

Si capisce che Mosetig, tranquillamente, riduce l'energumeno a miti consigli.

Ieri Albino Vitassi dichiarò di non ricordare perchè ubriaco. Ma non fu creduto. Forse ci credette poco anche lui. E fu condannato a quattro mesi di carcere duro per pubblica violenza e azioni contro la sicurezza corporale per l'urto dato alla povera Kurz.

Pres. il cons. Stegù; giudici i cons. dott. Lazarich e dott. Pachor e giudice distrett. dott. Lucich. P. M. il proc. di Stato dott. Barzai. Difensore off. l'avv. Slocovich.

Una dormitina al fresco

A tergo del «Palace Hotel», sull'angolo di via Lazzaretto vecchio, è stato tempo fa aperto un «Nuovo Cine» così illuminato, alla sera, da far male agli occhi. Il marciapiede adiacente dovrebbe per ciò sembrare, ad occhio e croce, un luogo poco adatto per farci una dormitina. Invece, una sera del mese passato il ventunenne Giuseppe Francovich vi si sdraiò verso le 9 e mezza e si addormentò di colpo.

Lo risvegliò, pure di colpo, pochi momenti dopo, la guardia di p. s. Augusto Riavez, e, fosse il vino bevuto o il sonno interrotto, avvenne una «pubblica violenza» coi fiocchi. Francovich se la prese in tal modo con colui che l'aveva tolto dalle braccia di Morfeo, da prenderlo a sua volta per lo stomaco e sbattacchiarlo a destra e a sinistra, finchè non intervenne un'altra guardia scortata da tanto di caporale bosniaco.

E la scenata ebbe fine.

Ai giudici di ieri Francovich ripetè la invocata ubriachezza e fu creduto. E si ebbe una settimana d'arresto appunto per contravvenzione di ebrietà.

Dif. off. avv. Slocovich.

Disciplina domestica

— No go paura de andar in galera.... Voio mazarte co' ste mie man.... e se te me fa arestar, co' vegno fora te sbrano....

Queste e consimili frasi urlava la notte dal 2 al 3 giugno decorso Ottavio Pecorari, falegname, da Chiopris, sotto il verone di sua moglie, allontanatasi durante le trattative di separazione coniugale da lei avviate. Onde un'accusa di pubblica violenza mediante pericolose minaccie.

Ma, durante il dibattimento, il P. M. chiese una proroga perchè fossero ritirati i documenti relativi alla separazione, dovendosi a suo avviso chiarire innanzi tutto se le minaccie furono proferite dopo separazione avvenuta, o prima, nel qual caso non si potrebbe non dar importanza ad una eventuale invocazione della difesa di esercizio di disciplina domestica.

E la Corte differisce a lunedì venturo.

Dif. off. avv. Slocovich.

★ Pres. il cons. Lion; giud. i cons. Parisini, dott. Pachor e giud. dott. Segnian. P. M. il proc. di Stato dott. Barzal.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

La misteriosa fine di un sacco di verdure

Caterina Penco, una donnetta che viene qui di frequente per comperare merci per il suo negozio che tiene a Cittanova d'Istria, un giorno del mese scorso comperò in via del Canale quaranta cavoli e cinquanta limoni, e, collocatili in un sacco, li lasciò in un magazzino. In una vicina liquoreria, poi, trovò il bracciante Pietro Cavalieri, di 27 anni, da Trieste, abitante in via Gruzzulis, e si accordò con lui perchè la mattina dopo portasse quel sacco alla riva della Sanità, dovendo ella partire con la merce con uno dei piroscafi in partenza per l'Istria. La mattina dopo la Penco non trovò più il sacco nel magazzino dove lo aveva lasciato, ed apprese che il Cavalieri era venuto a prenderlo; viceversa, poi, non vide affatto il Cavalieri in riva al mare; e dovette partire senza nulla aver potuto sapere dei suoi cavoli e dei suoi limoni, che le erano costati 8 corone. Del fatto la Penco sporse denuncia e il Cavalieri fu chiamato a rispondere ieri nel consesso del giudice dott. Segnian. Come aveva detto in polizia quando tempo fa fu colà interrogato, così disse ieri egli al giudice:

— Son andado a cior el saco, come che ierimo d'acordo con la dona, e lo go portado in riva del mar, dove iera un vapor che partiva per l'Istria. De le nove de matina go spetado fin le 11 e, visto che la dona no la capitava, dovendo andar per altri lavori, go lassado là el saco, sicuro che ela lo gavaria trovado co' la vigniva. Mi no so po' come che la sia andada a finir. Anzi, mi vado creditor de ela del trasporto del saco fin al molo e de le ore perse per gnento.

Non essendoci prove che le cose non fossero avvenute come il Cavalieri raccontò, negli elementi esistenti riscontrando più una questione civile che altro, il giudice mandò assolto il Cavalieri.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Bisogna di volta in volta rilevare le mancanze.

Umberto Ferroli, lavorante alle dipendenze del falegname Angelo Pituel, un giorno intermedio della settimana tardò alquanto a presentarsi al lavoro, e per sua giustificazione disse che non si sentiva bene e perciò aveva indugiato nel letto. Il giorno successivo a questo, pure giorno intermedio, fu sorpreso dal principale, mezzo assopito nel lavoratorio, ed anche in questa circostanza si giustificò col dire che aveva un forte mal di denti. Il principale non gli fece alcuna osservazione, ma al sabato, oltre che trattenergli parte della mercede per ritardo al lavoro, lo licenziò senz'altro. Il Ferroli allora lo impetì per ottenere il pagamento di una settimana di mancata disdetta, pari a cor. 24, sostenendo che se diverse mancanze possono costituire una buona ragione per licenziare un addetto, è altrettanto doveroso da parte del principale che tali mancanze sieno rilevate e fatte osservare; non essendo ciò avvenuto, la sua domanda di indennizzo doveva essere accolta.

La Corte ieri trovò fondata la pretesa, e, accolta la petizione per intero, condannò il convenuto a pagargli cor. 24 più le spese di procedura.

★ Pres. cons. dott. Brelich; assessori: Alfredo Wagner per i datori di lavoro; Francesco Zipponi per gli operai.

L'ERNIA

Gli apparecchi pneumatici di A. CLAVERIE sono i più semplici, i più pratici; i più efficaci

Non sapremo ricordare abbastanza alle persone che soffrono di ernie, sforzi, spostamenti degli organi, come soltanto i nuovi apparecchi pneumatici senza molla di A. CLAVERIE evitino radicalmente i numerosi inconvenienti dei cinti d'acciaio.

Leggeri, pieghevoli, ma capaci di esercitare una forza illimitata di ritenzione, essi procurano, appena applicati, un immediato e assoluto sollievo.

Impermeabili, indeformabili e quasi scomparendo sul corpo, permettono il facile esercizio di ogni professione senza cagionare il minimo incomodo.

Vengono quotidianamente raccomandati da oltre 5000 medici francesi e stranieri, ed in tutti i paesi più di un milione di ammalati, torturati dai soliti cinti, li hanno accolti come una liberazione.

Perciò, tutti coloro che soffrono di queste affezioni devono approfittare del passaggio del Signor CLAVERIE nelle sotto indicate città per presentarsi a questo dotto professionista che riceverà dalle 9 alle 17, a:

TRIESTE Martedì 16, Mercoledì 17, e Giovedì 18 Luglio, Hôtel de la Ville,
GORIZIA Venerdì 19, Hôtel de la Poste.

Per corrispondere al desiderio espresso da numerose clienti, una SIGNORA SPECIALISTA si terrà alla loro disposizione per riceverle, esaminarle e procurar loro ogni consiglio ed istruzione delle quali potessero abbisognare sui nostri cinti erniari, busti, panciera, ecc.

Albergo „Trieste“
COMEGLIANS (Carnia).
Locale nuovissimo - elegante - moderno comfort - prezzi convenienti.
AFFITTANSI anche stanze separate.

Ad OPICINA
VENDESI eventualmente AFFITTASI VILLINO NUOVO,
situato sui fondi Weissenthurn.
Due quartieri con 3 stanze, camerino, bagno, loggia e terrazza.
Informazioni: Via Sanità N. 3, II.

FABBRICA DI BIANCHERIA
da donna e bambini
cerca rappresentante
per la piazza di Trieste
Indirizzare offerte sub „E. L. 2555“ all'Ufficio annunzi Haasenstein & Vogler A. G. Praga.

Cercasi Dattilografa
provetta (sistema Adler, tastiera universale) con conoscenza perfetta della lingua italiana e possibilmente anche tedesca oppure croata, per primaria Ditta a Fiume. Onorario Cor. 100-120 mensili, diritto a pensione e rimunerazione a capodanno; posto duraturo, entrata pronta. Stenografe hanno la preferenza. Dirigere offerte:
Deposito Birra, via Valdirivo 32, Trieste

VIOLINI Cor. 8.50, 10.—, 12.—, 15.—, 20.—, 24.— (copie di Antichi Autori). Archi da Cor. 3.— in più.
Spedizioni franco di spese in Provincia, anticipando l'importo allo
Stabil. Musicale C. SCHMIDL & Co.
TRIESTE.

Olio mangiabile Cor. —.84 in poi al litro. Servizio franco domicilio, spediz. tutti i paesi dell'Austria-Ungh. in vasi da 5 litri, tutto compreso Cor. 6, Curiel, magazzino S. Francesco 34, Tel. 139. Rom. 4.

ARREDAMENTI COMPLETI
e singoli Mobili in qualunque stile
R. Blaha
già Consorzio di falegnami di Salcano.
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

Occhi pollini con le radici, come pure callosità si estraggono radicalmente entro due giorni mediante il **Cerotto Chanteclair** — Prezzo di una busta Cor. 1.20 verso rivalsa o invio anticipato dell'importo. **Chem. Laboratorium, Vienna V, Wiedener Hauptstrasse 115/B.**

GUADAGNI per Esercenti e Famiglie.
4 CENTESIMI AL LITRO vi costano **VINI** e **VINELLI ECCELLENTISSIMI, fabbricati da chiunque in casa** coi facili processi insegnati da questo **libro premiato con 2 Medaglie di Onore. Aggiunti ai vini naturali, ne aumentano il quantitativo con minima spesa.** Nonchè **semplici ed economici processi per fare da sè Birre, Sidri, Idromele, Chica, Kefir, Koumis, Perata e qualunque bevanda tonica e rinfrescante,** pag. 128, Corone **2.25. VINI SENZ'UVA:** tutti possono fabbricarli **sani, anticolerici, rossi, bianchi, spumanti;** migliori dei naturali; **spesa insignificante,** col **MANUALE PERPETUO INSUPERABILE,** Cor. **1.65. (Provare per credere!) - NUOVO FABBRICANTE Liquori, Rosoli e Vini fini (Malaga, Cipro, Madera, Moscati, Champagne, Bordeaux,** ecc.) a freddo e senza utensili: **300 RICETTE e SEGRETI,** per esercenti e famiglie, C. **2.25.** (Le 3 opere Cor. 5). — **ADOLFO LOVATI: Un delitto nell'aria,** pag. 234, Cor. **2.50.** Cartoline illustr. artist.: galanterie: 6 platino, Cor. **2.35 (Prezzi franco Estero). Gratis** listino libri. — Vaglia all' **Antica Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO.** (Anno 37º).

TRAPPOLA automatica
per acchiappare in massa ratti Cor. 4.-, per topi Cor. 2.40. Senza alcuna sorveglianza in una notte si possono acchiappare fino a 50 ratti o topi. Le trappole non lasciano traccia di odore e si aprono e chiudono automaticamente. Trappola per blatte („Bacoli") unica nel suo genere, migliaia di blatte e scarafaggi rimangono pigliati in una notte. Cor. 2.40. Ovunque i massimi successi. Spediz. verso rivalsa eseguisce Franz Humann, Vienna II, Aloisgasse 3 27. Molte lettere di elogio, Adottate dall'i. r. Magazzino proviande militari. Guardarsi da imitazioni di minor pregio. Migliaia in uso. Esportazione in tutte le parti del mondo

Nuovo Deposito Pellami conci di S. M. Alkalai
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 45
con ricco assortimento di tutti gli
Articoli per Calzolai
Prezzi di assoluta concorrenza. Commissioni per la provincia con sollecitudine e correntezza.

NEL NEGOZIO MANIFATTURE
— DI —
CARLO ANDREICICH
VIA MALCANTON 10-12
NB. Da non confondersi con altri negozi o stralci
Soltanto per poco tempo ancora
CAUSA L'INCENDIO
vendonsi tutte le merci esistenti a prezzi bassissimi
Approfittate! Approfittate!

Splendidi **Percail**, disegni moderni in tutti i colori	a Cor.	—.34
Splendidi **Zephir** per camicie	„	—.56
Finta seta per camicie,	„	—.76
Chiffon primissima qualità	„	—.45
Madapolan pezze da 10 metri	„	4.20
Lenzuola pronte, di cotone 150-250	„	2.50
Lenzuola pronte, puro lino, 160-250	„	4.10
Camicie da donna, con ricami fini	„	2.—
Sottane nere, **Satin** I.a qualità	„	3.—
Tovaglie bianche 6 persone 150-150 I.a qual.	„	1.90
Tovaglioli bianchi 60-60	„	—.30
Canevacci per cucina	„	—.20

Colossale Stok Ricami
a 30 centesimi
FODERE PER VESTITI
a cent. 16 al metro.
Tutti gli articoli minuti vengono venduti col 50 per cento sotto il prezzo di fabbrica.
APPROFITTATE! APPROFITTATE!
Spedizioni in provincia verso rivalsa.

La base della minestra
è un buon brodo. Questo si ottiene oggidì con grande facilità ed economia, non più lessando la carne, ma usando i
Dadi MAGGI Marca Croce-Stella.
Brodo genuino di famiglia.
Si mettono a cuocere con la pasta, col riso, ecc. in ragione di 1 dado per ogni piatto di minestra.
1 dado cent. 5

BITTER CAMPARI
IL MIGLIORE AMARO tonico, corroborante, aperitivo e digestivo esistente
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA-UNGHERIA:
RAIMONDO & VITTORIO RETTA, Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef.

Prodotto esperimentato da decenni e degno della massima fiducia
GEORG DRALLE BODENBACH a/E.

Acqua di betulla per i capelli — Prezzo Cor. 2.50
preparato del Dottor Dralle — Prezzo Cor. 5.—
VIENE USATA
contro la **Caduta dei capelli** contro la **Forfora**
con risultati SORPRENDENTI. Si faccia un esperimento!
Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere,

MARINA E NAVIGAZIONE

Le costruzioni navali in Inghilterra

Abbiamo da Londra 12 (n.) Secondo il «Lloyds Register» alla fine di giugno del corrente anno si trovavano in costruzione nei cantieri inglesi 529 navi mercantili, rappresentanti un tonnellaggio di 1.774.000 tonnellate. Sulle costruzioni del primo trimestre, queste del secondo trimestre segnano un aumento di 87.000 tonnellate. Se si tiene conto delle 545 navi varate alla fine del primo trimestre, si vede che questo non è proprio un anno «record» per l'industria inglese delle costruzioni navali.

Delle costruzioni navali, alle quali presentemente si attende, 400.000 tonnellate sono in costruzione per l'estero. Per l'Olanda i cantieri inglesi stanno costruendo 11 navi con 110.600 tonnellate; per la Norvegia 15 navi con 55.295 tonnellate; per la Germania 11 navi con 50.344 tonnellate. Le altre navi in costruzione sono destinate alla Spagna, alla Grecia e all'Austria-Ungheria.

In complesso si trovano nei cantieri inglesi in costruzione per l'estero 93 navi con 400.000 tonnellate. Per la stessa Inghilterra si trovano in costruzione 367 navi con 1.291.347 tonnellate; per le colonie inglesi si stanno costruendo 31 navi con 70.768 tonnellate. Delle 529 navi in costruzione 492 sono vapori e 37 navi a vela. Le costruzioni più importanti sono: due vapori con 40.000 tonnellate ognuno, un vapore di oltre 30.000 tonnellate, otto vapori da 15 a 20 mila tonnellate, sei vapori tra le 12 e le 15.000 tonnellate, dieci vapori da 10 a 12.000 tonnellate.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand», cap. A. Marinseeg, con 45 pass., «Almissa», cap. G. Slocovich, con 173 passeggeri, ambidue da Venezia, «Bar. Gautsch», cap. A. Picciola, da Cattaro e scali con 206 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Spalato», cap. G. Ielcich, da Metcovich, «Albania», cap. C. Uccellini, da Spalato, «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Macarsca e scali, «Sultan D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 59 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Sarajevo» per la Dalmazia e Spizza, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Istok» per Poti, «Petka» per Cattaro. Il veliero italiano «Vincenzino» per Durazzo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Francesco O.» partì il 13 da Fiume per Alessandria, «Mediterraneo» arrivò l'8 a Swansea, «Proteo» arrivò il 13 a Newcastle, «Deak» partì il 12 da Leixaes per Cardiff.

Lloydiani. «Silesia» arrivò il 14 a Kobe, «Trieste» proseguì il 13 da Aden per Bombay, «Semiramis» il 13 da Porto Said e «Habsburg» il 13 da Alessandria ambidue per Trieste.

Austro-Americana. «Imp. Franc. Giuseppe» passò Gibilterra il 12 diretto a Nuova York, «Marta W.» passò Horta il 12 diretto a Napoli e Trieste, «Eugenia» arrivò il 13 a Patrasso, «Carolina» partì il 12 da Norfolk per Barcellona, «Federica» arrivò il 12 a Filadelfia, «Ida» partì il 12 da Galata per Baltimora, «Virginia» il 12 da Pointe a Pitre per Nuova Orleans.

Una festa pro Lega Nazionale ad Isola

Isola, 15. Seguendo una bella tradizione degli anni passati, un solerte comitato di cittadini prepara una festa campestre a vantaggio della Lega Nazionale. La festa si terrà domenica 4 agosto sul campo Silvestri. La mattina vi saranno gare di nuoto lungo la spiaggia del campo Silvestri sotto gli auspici della Federazione polisportiva interregionale. Nel pomeriggio vi sarà un grande convegno polisportivo con premi, concerto vocale ed istrumentale, ballo campestre e vari altri divertimenti. Alla sera un grande spettacolo pirotecnico chiuderà la festa. Oblazioni e doni per la festa vanno inviati alla signorina Lina D'Agostini, Isola.

★ Sabato seguì la chiusura dell'anno scolastico con le solite formalità. Nel cessato anno scolastico gli scolari inscritti in questa scuola popolare ascesero a 475 dei quali furono classificati 427, e le scolare a 511 classificate 475.

★ Il Ministero dell'interno accordò al Comune d'Isola un premio in denaro equivalente al 25 per cento delle spese reali per l'esecuzione di quei lavori di natura sanitaria in parte eseguiti ed in parte progettati tendenti a migliorare le condizioni sanitarie di questo Comune.

Una banda di ladri a Grado

Grado, 14. Durante la presente stagione balneare sono stati perpetrati già quattro ingenti furti di denari e gioielli. Oggi uno ne è stato commesso nella «Pension Fortino». Nella camera N. 20 veniva tagliata una borsa di pelle ed asportato il contenuto, denari e gioielli per il valore di cor. 14.000.

Giorni sono eguali furti si verificarono nelle ville Bianchi, nella villa Raugna e casa Tarlao, danneggiando le signore di ingenti somme.

La banda dev'essere bene organizzata perchè i signori ladri s'introducono nelle camere sempre nelle ore del bagno, conoscono bene quali delle signore possedono denari e gioie e conoscono anche i numeri delle camere.

I forestieri sono allarmatissimi per questi ripetuti colpi da maestri tagliaborse.

Sciopero a Monfalcone

Monfalcone 15. Circa 450 operai del Cantiere navale triestino addetti a varie categorie, otto giorni sono si misero in sciopero per questioni di mercede, di cui chiedevano un aumento. Oggi questo sciopero parziale fu parzialmente composto: 350 operai ripresero il lavoro; gli altri 100, addetti alle officine meccaniche, persistono nello sciopero.

Al Ginnasio italiano di Zara

Zara, 14. Ieri finirono gli esami di maturità al nostro ginnasio. Vennero dichiarati maturi con distinzione gli studenti: Antonio Buchich e Paolo Mardessich. E maturi: Antonio Basilisco, Alessandro Bressan, Giacomo Buxa, Federico Mosca, Matteo Paichin e Guido Ruggeri.

★ La ditta libraria Enrico de Schönfeld di qui inviò due libri, ordinatile da un cliente di Scutari. Giorni sono però i libri vennero restituiti alla ditta. Chieste informazioni al cliente, la ditta Schönfeld s'ebbe in risposta che la posta e la dogana turche avevano ricevuto l'ordine di non recapitare e di rimandare libri stampati in italiano.

★ Il dott. Giorgio Nakic d'Osljak, per onorare la memoria del suo dilettissimo figlio Oddone, ufficiale dei regi cavalleggeri, elargì a questo gruppo della Lega Nazionale cor. 200.

INCASTRO.

Nella speranza di prendere *core*
Talor dell'ore col fucil io *lati*;
Ma son proprio un *intero* cacciatore;
Allor ch'io tiro sono già scappati.

Spiegazione del giuoco precedente:
BIADA. ADA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 15 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.75, Staatsbahn 717.—, Alpine 995.—, Lotti turchi 240.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 205.— (204.52), Disconto 186.25 (186.50).

NUOVA YORK 15. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107⅝, Baltimore and Ohio 108⅜, Canadà-Pacific 265⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100¾, Missouri Pacific 35¼, Northern Pacific 119½, Pennsylvania 123⅜, Philadelphia and Reading 161⅞, Southern Pacific 108¾, Southern Railway Com. 28⅝, Union Pacific Com. 165¼ Amalgamated Copper 81¼, Anaconda 40⅜, U. S. Steel Corp. Com. 68⅝, Tendenza ferma.

Valute. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 23.99 a 24.06, Londra 24.08½ a 24.17, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.45 a 94.90, Bancon. ital. 94.45 a 94.90, Germania 117.60 a 118.—, Bancon. germ. 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 87.50 a 87.90, Rend. ungher. corone 87.50 a 87.80, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 96.25 a 97.—, Staatsbahn 716.— a 718.—, Lombarde 96.75 a 98.75, Lotti turchi 239.— a 242.—.

LONDRA 15. (Chiusa). Consolid. 75½, Lombardi 3⅞, Argento 27½, Rend. spagn. 93—, Italiana 95½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 -.

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.—, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 18.50.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per settem. 66.75, per dicembre 65.50, per marzo 65.50, per maggio 65.50. staz.o

NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 3 di più, dicem. 1 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-luglio 6.98, luglio-agosto 6.97, agosto-settembre 6.92, settembre-ottobre 6.82, ottobre-novembre 6.77, novembre-dicembre 6.73, dicembre-gennaio 6.72, gennaio-febbraio 6.72, febbraio-marzo 6.73, marzo-aprile 6.73.

Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits). Apertura 201—, Chiusa 197—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 74⅞, per 3 mesi 75—.

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per luglio 13.40—, per agosto 13.47½, per settem. 12.27½, per ottob. 11.40—, per novem. 11.20—, p. dicem. 11.25—.

LONDRA 15. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 12½. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rakoczy	17	Scaricazione
1	Wien	19	»
Molo IV	Anna	18	Caricazione
» IV	Matt. Verderame	18	»
1 a			
8	Luna	16	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Gastein	19	Caricazione
B			
C	Bruenn	16	»
D			
E			
6	Karlsbad	15	Scaricazione
8	Pyrgos	16	»
12 a	Mostar	17	»
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	San Giovanni	16	»
17			
21	Styria	17	»
22	Albania	19	»
Molo I			
23	Elektra	15	»
24			
25			
30	Washington	19	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA trattoria assai conosciuta, cerca cucina proprio conto. Via Zonta 5, III. 237 A

CAMERIERA a giornata, raccomandabilissima, offresi. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 11622 A

DONNA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi a distinta famiglia a giornata. Indirizzo al Piccolo. 182 A

DOMESTICA di 18 anni, parla slavo e tedesco, offresi Via Giuliani N. 33, IV p. 11545 A

GIOVANE distinta cerca posto cameriera per famiglia distinta. Offerte «M. Z.» Piccolo. 275 A

RAGAZZA brava, buone informazioni, sa bene cucinare e brava per le stanze e tutti lavori di casa offresi per tutto il giorno. Offerte «Anna» Piccolo. 235 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA a giornata, pratica nel stirare, cercasi prontamente. Via Carradori 12, III piano. 11644 B

DOMESTICA stabile per signora sola, cercasi. Valdirivo 30, I. 325 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare bene, cercasi prontamente; paga buona. Navali 27, Villa. 11669 B

DOMESTICA, 16-18 anni, cercasi. Via Kandler 3, II, sinistra. 11568 B

DOMESTICA giovane, slava, che parli italiano cercasi. Chiozza 20, I. 176 B

DOMESTICA per tutti lavori domestici, sappia cucinare cercasi. Presentarsi S. Francesco 34, terzo, destra. 11546 B

DOMESTICA, cercasi. Acquedotto 41. 246 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Boschetto N. 1, III. 243 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Santa Caterina N. 8, p. I. 239 B

DONNA di servizio cercasi. Via Giorgio Vasari 8, p. IV, destra. 231 B

DOMESTICA giovane, brava, che sappia aiutare anche cucina, buonissima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 228 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza della Borsa 4, p. II. 11606 B

PRESTASERVIZI tre ore al giorno cercasi. Tigor 8, porta 12. 11654 B

PRESTASERVIZI netta cercasi per tutto giorno. Piazza Barriera 4, secondo. 11559 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, due ore e mezza, mattina, cerca signora sola, corone 12. Manzoni 8, primo. 302 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 ant. alle 2 pom. Indirizzo al Piccolo. 178 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Via Alfieri 17, porta 16. 199 B

PRESTASERVIZI forte, capace, mattina, dopopranzo, cercasi. Via Pozzo del Mare 1, terzo. 11631 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto giorno, buone referenze. S. Michele 36, II. 11544 B

RAGAZZETTA cercasi quale domestica, Via Miramar 55, II, porta 5. 283 B

RAGAZZA 14 anni cercasi per lavoratorio. Pasticceria, Istituto 4. 180 B

RAGAZZA o donna cercasi per condurre bambino al bagno; buona paga. Indirizzo Piccolo. 333 B

RAGAZZA provetta cucinare, tutti lavori domestici, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 331 B

RAGAZZINA cercasi per condurre in giardino bambine due ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 224 B

SERVA con attestati, capace tutti lavori domestici, leggeri, cercasi prontamente dalle 7 mattina alle 6 sera, paga 20 corone e vitto. Indirizzo Piccolo. 287 B

SERVA brava per osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 298 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE venticinquenne pratico chincaglie bazar, ottime referenze, cercherebbe migliorare condizione. Scrivere sub «Agente» fermo posta Fiume. 13803 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, navigazione, abile disponente, viaggiatore, con ottime referenze, cerca per prossimi mesi adeguato posto Trieste o Provincia. Indirizzare: «Lucrativo», fermo posta Trieste (verso scontrino). 11451 C

CORRISPONDENTE contabile italiano, tedesco, francese, dattilografo, offresi. Scrivere sub «Svelto 284» Piccolo. 284 C

CONIUGI onesti offronsi per pulizia studio od altro lavoro in cambio appartamento. Offerte «Volonterosi» Piccolo. 320 C

DICIOTTENNE italiano, buonissime referenze, qualunque ramo scrittoio, anche per ore, miti pretese, offresi. Lazzaretto vecchio 30. 242 C

FALEGNAME lucidatore raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili lucidi, opachi, pianoforti, casse spedizioni, trasporti mobili, prezzi miti. Gentili offerte «Falegname 195» Piccolo. 195 C

FALEGNAME abile qualsiasi lavoro, cerca posto presso fabbrica mobili, oppure in famiglie per riparazioni. R. D. Innocenti, Giosuè Carducci 34. 203 C

GIARDINIERE ammogliato, senza prole, cerca occuparsi presso distinta famiglia, anche fuori Trieste. Indirizzo: Madonnina 8, III, De Robertis. 11520 C

GIOVANE assolto scuola commerciale superiore, cognizione italiano, tedesco, francese, inglese, croato, assumerebbe un posto. Offerte «Export» al Piccolo. 301 C

GIOVANE impiegato, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, lavori scrittoio, cerca occupazione accessoria, 3 ore al dopopranzo. Offerte Scrittoio» al Piccolo. 11645 C

INFERMIERA giovane, buona, paziente, offresi anche punture. Indirizzo Piccolo. 253 C

IMPIEGATO perfetto corrispondente italiano, tedesco, sloveno, contabile offresi alcune ore al giorno. Offerte «Perfetto» al Piccolo. 11646 C

IMPIEGATO privato, diciannovenne, con attestato lungo servizio, attestato di distinzione della scuola commerciale che conosce tedesco, sloveno, con bella calligrafia, cerca posto quale impiegato in importante casa di Trieste. Offerte sub «F. M. 1892» Piccolo. 13795 C

LAVORATORIO maglieria, calzetteria a macchina, con riparazioni, pronta esecuzione. Piazza Valle 1. 11572 C

MAESTRO muratore offresi per costruire qualunque casetta rustica sino corone 15.000 senza danaro sino copertura e riparazione case. Offerte «Muratore 11525» al Piccolo. 11525 C

PERSONA seria con cauzione, buone referenze, offresi quale direttore caffè, qui o fuori, eventualmente prenderebbe in consegna. Offerte «Cauzione 500» al Piccolo. 11554 C

SARTA bianco per signori, signore offresi prezzi miti. Rossetti 28, II, Emilia. 196 C

SIGNORINA con bella calligrafia, brava conteggio offresi. Indirizzo Piccolo. 190 C

SIGNORINA venditrice in qualsiasi genere offresi. Offerte «Fidata 11557» al Piccolo. 11557 C

SIGNORA distinta, cerca posto presso distinta famiglia, signora sola, tenerle compagnia, accompagnare bagni, passeggio. Offerte «Distinta 22» fermo Posta Barriera. 11672 C

SIGNORINA distinta, pratica cassiera, offresi; parla italiano, tedesco, dattilografa. Offerte «Distinta 11676» Piccolo. 11676 C

SARTA donna, esatta, eseguisce qualunque lavoro; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 267 C

SIGNORINA media età, sa bene cucinare, come dirigere casa, cerca posto presso signore solo, anche in famiglia. Offerte sub «Direttrice» Piccolo. 251 C

SARTA capace, offresi giornata, anche per bambini. Indirizzo al Piccolo. 297 E

SIGNORA proveniente da Torino desidera recarsi a domicilio a lavorare da sarta per signora. R. D. Innocenti, Giosuè Carducci 34. 264 C

TRENTACINQUENNE diplomato ragioniere professore contabilità, lunga pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano, conoscenza francese, tedesco, greco, pratico compilazione prospetti, diagrammi statistici, attualmente capo amministrazione importante industria italiana, munito ottimi certificati referenze, desideroso migliorare condizioni trasferirebbesi volentieri Trieste assumendo qualsiasi posto preferibilmente presso importante banca o solida ditta o come amministratore azienda patrimoniale privata. Offerte Piccolo «N. 766». 13804 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE vetrinista, conoscenza tedesco, cercasi per primaria ditta confezioni Pola. Offerte con copie attestati sub «Abile vetrinista» Piccolo. 7731 D

APPRENDISTI elettrotecnici, cercansi. Via G. Vasari 14, Dario, impianti elettrici. 11655 D

APPRENDISTA orefice, cercasi. Lavoratorio Gasparini, Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 12348 D

APPRENDISTI cerca macelleria Wenghersin, Piccardi 28. 11647 D

BARBIERE lavorante, cercasi prontamente, buone condizioni. Pompilio, Acquedotto 12. 11650 D

APPRENDISTE con paga, per legatoria libri, cerca la libreria Chiopris. 11613 D

CHAUFFEUR abile meccanico, per carro automobile cercasi. Offerte dettagliate Piccolo «Chauffeur». 11618 D

FACCHINO pratico lavori magazzino, che sappia tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 291 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Via Istituto 13, pianoterra. 322 D

GARZONA da uomo, con paga, anche principiante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 185 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 194 D

GARZONA sarta da uomo, corone 3 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 294 D

INTERPRETE, conoscenza dell'italiano, tedesco, inglese, possibilmente francese, cerca ufficio viaggi, vers opaga ed uniforme. Indirizzo al Piccolo. 85 D

IMPIEGATO contabile, con cognizioni viaggi, esatto conteggi, conoscenza dell'italiano, tedesco, possibilmente altre lingue, cerca ditta primaria. Buona paga, posto duraturo. Offerte dettagliate sub Posizione» al Piccolo. 86 D

INSTALLATORE elettrotecnico, pratico sonerie, luce, viene assunto prontamente. Toro 5. 205 D

LAVORANTE brava, sarta donna cercasi. Via Scalinata 3, secondo. 233 D

LAVORANTI falegnami, cercansi. Gelsi 11. 11668 D

LAVORANTE calzolaio, per riparazioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 255 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente; eventualmente sabato, domenica, stabile, buone condizioni. Sette fontane 18, Fumis. 284 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Ugo Foscolo 21. 11677 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Piazza del Sansovino N. 8. 11651 D

MEZZO lavorante e lavorante tappezziere cercansi. Fonderia 12, I, tappezziere. 11658 D

PRATICANTE per negozio manifatture, paga settimanale corone 4, cercasi. Indirizzo Piccolo. 218 D

MEZZA lavorante da uomo cercasi. Sartoria Balzer, Carducci 24, I. 365 D

PRATICANTE di buona famiglia, con perfetta conoscenza del tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 293 D

PERSONA per traduzione di lettere in francese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 254 D

PRATICANTE manifatture di buona famiglia cercasi. Giulia 7, Maggia. 181 D

PIAZZISTA abile vendita fiammiferi, creme scarpe, parchetti, cercasi verso paga provvigione da primaria ditta. Preferibile oltre italiano, conoscenza sloveno. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 274 D

PETTINATRICE abile, abbonamento mensile, cercasi prontamente. Pendice Scorcola 485. 11594 D

RAGAZZO per bottega commestibili cercasi. Piazza Ponte rosso N. 3. 225 D

RAGAZZA per appalto, bella presenza, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Appalto 11573». 11573 D

RAGAZZA per appalto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 270 D

RAGAZZETTA per «a jour» con paga settimanale cercasi. Ponte della Fabbra 2, secondo. 11560 D

RAGAZZO oreficeria cercasi. Carlo Aumaitre-Omet. Via St. Antonio 2. 332 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 318 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Moretti e C.o, Via Sanità 4. 12341 D

RAGAZZO per litografia cercasi. Consorzio litografico, Via Coroneo. 11566 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Via di Rena 3, primo. 11565 D

RAGAZZETTA sarta donna cerco. Acquedotto 25, I, destra. 11591 D

RAGAZZO con paga cercasi per cartoleria. Ceregato, Campo S. Giacomo 2. 11512 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Vettor, Manzoni 18. 11548 D

RAGAZZO per lift da 17 anni in poi, che sappia tedesco e italiano cercasi. Rivolgersi dalle 2-3 Hotel Central Qui. 169 D

STENOGRAFA o stenografo perfetto, cerca avvocato. S. Lazzaro 8. 11608 D

SIGNORINA pratica scrittoio, corrispondente tedesca, cercasi primo agosto, possibilmente conoscenza francese. Offerte sub «Pratica 11627» Piccolo. 11627 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, perfetta tedesca, italiana e dattilografia cercasi prontamente. Offerte «Rappresentante 11536» Piccolo. 11536 D

SIGNORINA tedesca, con conoscenza stenografia, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte «Corrispondenza» Piccolo. 290 D

SARTA da uomo abile per casa cercasi subito. Via Fabbri 10, primo. 227 D

SIGNORINA perfetta lingua tedesca, nonchè stenodattilografa, con cognizioni italiano, cercasi per primario stabilimento. Sub «Tüchtige Maschinenschreiberin» Piccolo. 11598 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, corrispondente italiana e tedesca, cercasi prontamente. Offerte «95» Piccolo. 95 D

STIRATRICI (2), brave, cerco. Indirizzo al Piccolo. 65 D

SIGNORINA corrispondente della lingua inglese e possibilmente francese, dattilografa, cercasi prontamente. Paga Cor. 2400 a 3000 annue. Offerte sub «Correspondent 11642» al Piccolo. 11642 D

VENDITRICE, preferibilmente sarte, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, cercasi con buon stipendio per primario negozio confezioni signora, Gorizia. Offerte sub «Capace 1000» al Piccolo. 7732 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Via Fontana 9, dalla 1 alle 3. 11610 E

CAMERA ammobiliata, due letti, eventualmente vitto affittasi. Solitario 13, p. 9. 11597 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero da affittare. Via Farneto 23, primo. 11599 E

CAMERA bellissima, con due letti affittasi. Coroneo 13, terzo, sinistra. 11580 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Michelangelo Buonarotti 631, pianoterra, porta 4. 11424 E

CAMERA una, due persone affittasi, buon vitto, prezzo mite. Giotto 9, mezzanino, destra. 280 E

CAMERA vuota bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, I, porta 11. 11541 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza n. 43, I, porta 4. 178 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 334 E

CAMERA vuota, con cucina, affittasi. Piazza Cavana N. 4, III, Porta 8. 12345 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente a distinto signore. Olmo 2, III, porta 19. 11569 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 22, quarto piano. 11556E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 223 E

CAMERA con due finestre, sul davanti, ammobiliata, affittasi prontamente a impiegato, corone 32. Gelsi 3, I. 238 E

CAMERA vuota, ingresso libero, bellissima, affittasi prontamente. Fonderia 3, quarto. 11619 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Acquedotto 1, terzo piano. 124 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, ingresso libero con gas. Tiziano 9, p. 15. 11667 E

STANZA due finestre, ammobiliata, vitto finissimo affitasi. Barriera 13, porta 12. 222 E

STANZA elegantissima affittasi presso signora sola, casa moderna. Via Farneto 33, secondo, porta 14. 232 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente presso piccolissima famiglia. Coroneo 29, porta 9. 11549 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 11543 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a distinto signore; volendo anche una piccola. Francesco Assisi 9, II, p. 5. 11550 E

STANZA uso scrittoio, grande, parchettata, altra ammobiliata affittansi. Valdirivo 11, I, destra. 11577 E

STANZETTE due, vuote, cercansi presso famiglia distinta. Offerte «24 agosto» Piccolo. 281 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Massimo d'Azeglio n. 22, II piano. 172 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale affittasi, Olmo 6, terzo, porta 5. 11602 E

STANZA bella, parchettata, elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 5, II, destra. 11558 E

STANZA vuota, comodo cucina, affitta signora; visitare dalle 2-6. Galileo 10, I, destra. 11665 E

STANZE due o tre, vuote, ingresso libero, uso scrittoio, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 316 E

STANZA ammobiliata, bellissima, volendo vitto, affittasi soltanto persona distinta; unico subinquilino, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 315 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati, casa nuova, affittasi. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 319 E

STANZA elegante, nettissima, ariosa, affittasi distinto signore, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 324 E

STANZE due, grandi, parchettate, gas, ingresso scale, affittansi. S. Giorgio 7. 11656 E

STANZA bella e vitto, affittasi a impiegata; prezzo modico. Tasso 4, porta 25. 11652 E

STANZA vuota, bellissima, presso coniugi soli. Galleria 3, portiere. 12340 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Gatteri 30, porta 7. 11625 E

STANZE due, ammobiliate, come ingresso libero, salotto, primo agosto, affittansi. Piazza Gianbattista Vico 8, III. 11632 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 11643 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 11640 E

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Giardino. 11555 E

STANZETTA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero. Tiziano 9, I, porta 9. 211 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Via Bachi 17, pianoterra. 276 E

STANZA vuota, bella, due finestre, gas, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 273 E

STANZE (2) uso scrittoio, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 9, I. 11607 E

STANZA con due letti, con vitto fino, affittasi, corone 70. Torre Bianca 15, III. 11670 E

STANZA ammobiliata, con vitto cor. 80, senza 30. Foscolo 22, porta 2. 11662 E

VITTO casalingo darebbesi. Stanza volendo due letti, affittasi. Artisti 10, II. 272 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO o cameretta, ingresso libero scale, vicinanze Ponterosso, Pescheria cercasi prontamente. Offerte sub «Quiete 25». 277 F

CAMERETTA ammobiliata, vicino Barriera-Madonnina cerca sarta. Sub «Maria» al Piccolo. 11272 F

CAMERA ammobiliata, pulita, con o senza pensione cercasi a Roiano, o vicino. Offerte sub «Pulizia 230» Piccolo. 230 F

CAMERA vuota, centro, comodo cucina, cerca signora sola. Offerte prezzo «A. B. 11» Piccolo. 11641 F

FAMIGLIA tedesca presso Barcola per affidarle bambina 9 anni vacanze cercasi. Via Nuova 41, negozio vestiti. 11383 F

STANZA ammobiliata, vitto, vicinanze via Tigor cercasi. Offerte «Universitario 11538» Piccolo. 11538 F

STANZA vuota, massima pulizia, posizione centrica, eventualmente anche vitto buono, cerca signore solo. Offerte sub «Ermando» al Piccolo. 11589 F

STANZA massimo II, grande, ariosa, bene ammobiliata, stufa, vitto, cerca signora, Meridionale, Carducci, Stadion) prima metà agosto. Offerte fino 20 luglio «Nettezza 187» Piccolo. 187 F

STANZE due ad uso di ambulanza privata, Via Carducci, Via Stadion, Piazza Goldoni, Acquedotto cercansi. Gentili offerte sub «Ambulanza 252» Piccolo. 252 F

STANZA vuota, con comodo cucina, cercano due sorelle. Offerte sub «Alma» Piccolo. 11679 F

STANZE (due) ammobiliate cercansi per un signore, presso piccola, distinta famiglia, dove si parli italiano e tedesco e si possa avere la colazione eventualmente vitto completo. Offerte in tedesco sub «Pension» Piccolo. 347 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 9874 G

EMINENTISTA assolto reali istruisce scolari qualsiasi classe, scuola, prepara esami ammissione, riparazione. Offerte «Eminentista» Piccolo. 10850 G

FRANCESE colto, impartisco lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 11527» Piccolo. 11527 G

LEZIONI pittura, olio, acquarello, metodo originalissimo, Via Commerciale 5, I, Silvestri. 11533 G

RAGAZZI per le preparatorie nautiche, preparansi esami. Indirizzo al Piccolo. 12344 G

SIGNORE cerca persona italiana per apprendere la pura lingua italiana, escluso ogni dialetto. Offerte al Piccolo sub «Bella pronuncia». 11395 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(22)

— La signora Francisca comincia a prendere tutto a noia, come il suo povero babbo.... Purchè non ne segua l'esempio sino alla fine.

Ebbene, si sarebbe potuto vedere Giacomo sorridere di soppiatto con aria soddisfatta.

Così, dopo i primi momenti di espansione e di gioia, allorquando aveva ritrovata la compagna d'infanzia, la spagnuola ricadde nella sua abituale apatia.

Aveva giurato a colei che le aveva salvato Renato, un'eterna riconoscenza ed il peso di questo debito morale forse la importunava già.

Perchè? A causa della sua gelosia, della sua assurda, morbosa gelosia.

Françoise era apparsa sincera sì; non restava però meno il fatto del turbamento provato dalla dottoressa alla vista del signor di Saint-Cyran e del turbamento non meno evidente di Giacomo per chi lo conosceva, come pretendeva di conoscerlo sua moglie.

Françoise era bella, anzi meglio che bella, seducente; era della stessa razza di Saint-Cyran ed ogni specie d'affinità doveva avvicinarli.

Chissà se quel turbamento non era un amore nascente?

In questo caso la più semplice, la più elementare prudenza imponeva alla spagnuola di tenere l'amica a distanza.

Questa, d'altronde, non cercava affatto di riavvicinarsi alla signora Saint-Cyran.

Pretendeva di essere trattenuta lontano dalle Chartrettes per molteplici impegni e non vi faceva che rare e brevi apparizioni.

Francisca non cercava di farla restare adesso che suo figlio era guarito.

Le diceva mollemente, con forzato sorriso:

— A ben presto, Françoise.

— A ben presto, Sasa - rispondeva con lo stesso tono la dottoressa.

Sasa era il vezzeggiativo di Francisca; così si chiamava già la spagnuola al convitto e così la chiamava suo marito.

La giovane sposa fu tutta contenta di vederlo tornare due ore prima di quanto aveva l'abitudine, in questo giorno in cui penetriamo di nuovo alle Chartrettes.

— Bravo, Giacomo! - essa gli disse. - Tu hai compreso che mi annoiavo un po', sempre sola, ed hai lasciato le cifre... Questo merita un punto di lode.

Saint-Cyran si mise a ridere.

— Ne merita anzi due, perchè sto per darti una buona notizia.... Dov'è Renato?

— Giuoca sull'erba, dietro la casa.

— Andiamo a trovarlo.

Da padre affettuosissimo qual era, Giacomo fece mille carezze al fanciulletto, poi trasse la moglie ad un sedile all'ombra.

— Sono curiosa di sapere questa buona notizia - fece la spagnuola. - Dimmela presto.

— Ce ne sono due.... Cominciamo dalla meno importante.... Sappi dunque che da oggi alla metà di settembre non andrò più a passare che un'ora al giorno a Parigi. Il che vuol dire che mi avrai sempre qui. E' forse fatuità da parte mia annunciarti questo come una buona notizia?

Francisca balzò al collo del marito.

— Cattivo! - mormorò - sai bene che t'adoro. Io non sono felice che accanto a te.... Nulla al mondo potrebbe recarmi tanto piacere. Non ti ho spesso qui vicino a me.

Giacomo accarezzò con gesto distratto le chiome nere della sposa e Francisca appoggiando la testa sulla spalla di lui, non poteva vedere l'espressione equivoca del marito, nè il sorriso amabile e tenero smentito dalla durezza dello sguardo.

— Se cominci coi tuoi rimproveri, non ti dirò più la seconda cosa.

— Rimproveri? La Purissima me ne preservi.... Rimproveri mai, mio adorato. Tutto ciò che fai tu è ben fatto, anche quando possa rattristarmi.... Francisca è cosa tua.... Colpiscimi se ti piace.... Un bacio della tua bocca compensa poi anche i più atroci dolori...

— Che natura esaltata!!... Chi direbbe, a udirti, che siamo maritati da dieci anni?

— Per me non sono che dieci giorni.... La mia passione invece di diminuire, si ravviva col tempo... Io non penso che a te dall'ora in cui mi sveglio a quando mi addormento.

— Bada, Sasa.... finiremo coll'apparire ridicoli.... Verrà la vecchiaia.... E allora?

— Sarà sempre lo stesso- rispose con impeto l'ardente innamorata.

Per dissimulare il suo fastidio, Giacomo si chinò a cogliere un fiore.

— Andiamo, via - disse poscia. - Passiamo agli affari seri, piccola pazzerella.

— Gli affari seri sono ben noiosi... Io non amo che parlar d'amore.... Tuttavia poichè lo vuoi, ti ascolto.

— Ti ricordi che, alla morte di tuo padre, ho trovato nella sua cassaforte una quantità di carte di famiglia, di vecchie lettere, di documenti, che ho messo da parte per esaminarli a tutto agio?...

Con aria noncurante essa fece:

— Sarà... Me ne ricordo vagamente.

— Ebbene, mia cara Sasa, ho fatto già da qualche tempo, classificando quelle carte, una preziosa scoperta.... Ho trovato fra i documenti un atto notarile.... Indovina.

— Che vuoi che indovini?... Non mi interessa.

— Aspetta... tra poco sarai meno flemmatica. Ho trovato un testamento.

— Di chi? - domandò Francesca, ancora calma.

— Sto per arrivarci.... Lascia prima che ti spieghi. Tuo padre aveva una sorella, nevvero?

— Sì, che s'è volta a male, aveva amanti, è entrata nel teatro.... Non l'ho conosciuta e non mi si è mai parlato di lei.... Ho saputo solamente che è morta due anni prima del babbo.

— Il suo nome di guerra era Rosario Sanchez?

— Sì. Chi te l'ha detto?

— Il testamento. Tuo padre, unico erede di tua sorella, dovette raccogliere la sua successione. Essa era caduta in miseria, non avendo lasciato che pochi cenci e quel testamento fatto a suo favore da un uomo, col quale aveva vissuto, e che l'aveva amata fortemente.

— Dal momento che mia zia è morta, quella carta non avrà più alcun valore.

— Ne ha molto, al contrario, perchè tu sei l'unica erede di tua zia... Ora quel testamento lasciò a Rosario Sanchez od ai suoi eredi legittimi, capisci? una sostanza considerevole.... Ed è venuta l'ora per noi di raccogliere questa sostanza.

— Denaro?... Ma noi ne abbiamo.... tu sei ricco.

— Non si è mai ricchi abbastanza, mia cara.... E poi non si tratta di un gruzzoletto. Da oggi al domani noi passeremo dalla larga agiatezza al vero fasto.... Si tratta, a dir poco, di venti milioni...

Per quanto disdegnosa del vile metallo, Francisca non potè trattenere una esclamazione.

— Venti milioni? Ne sei sicuro?

— Sicuro com'è vero che son qui.... Pensa.... Noi potremo soddisfare ogni nostro desiderio, qualunque esso sia.... Venti milioni in una mano abile devono produrne cento in pochi anni.... Nostro figlio sarà uno degli uomini più ricchi della Francia.... Ti coprirò di pietre preziose, di perle e sarai scintillante come la Madonna al vostro paese nei giorni di festa.... Condurremo una vita principesca.... Quanti affari potrò ideare.... in breve tempo diventerò uno dei sovrani della Borsa.

Essa s'inebbriava delle parole di lui.

— E' vero, è vero - essa faceva. - Si è quasi onnipotenti, quando si è ricchi... Ma perchè non me l'hai detto prima, cattivo?

— Perchè non volevo darti una falsa gioia. Prima di tutto, ho dovuto informarmi della tua parentela per assicurarmi che non ci sarebbe nessuna contestazione a temersi. Inoltre una delle clausole del testamento dispone che gli eredi non entreranno in possesso della sostanza del conte della Morinière che dieci anni dopo la sua morte.

— E quando è morto?

Qualche settimana prima del nostro matrimonio. Abitava a Rio de Janeiro.

Francisca sembrava metamorfosata; le brillavano gli occhi, dilatavansi le narici, la sua bocca aspirava l'aria con forza.

Tutto il suo essere tendeva verso un desiderio che non era un desiderio di amore, ma di cacciar le mani in un monte d'oro....

Oh! allora, allora.... essa era bella, lo sarebbe ancora più, diventerebbe una delle regine della moda, non temerebbe più alcuna rivale, perchè le eclisserebbe tutte.

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

†

Giuseppe Galleri

Maestro spazzacamino

spirò ieri mattina dopo lunghe ed atroci sofferenze in braccio ai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Lina** ed il figlio **Oliviero.**

I funerali del caro estinto seguiranno oggi 16 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla Piazza Barriera N. 12.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIO VIDMAR

d'anni 68, spirò improvvisamente a S. Croce di Trieste, domenica a sera.

Le dolenti famiglie VIDMAR, BAXA e BOSCHIN partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno Martedì 16 corr., alle ore 5.15 pom., dalla Cappella mortuaria di S. Croce, per essere tumulate in quel Cimitero.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Questa mane cessava di vivere

FANNY D'ITALIA

Affranti dal dolore, i figli **Eugenio, Carlo, Ettore,** la figlia **Alice Berndorfer-d'Italia,** la sorella **Rosa ved. Guastalla** (assente), la nuora **Paola Stauder-d'Italia** ed il genero **Alessandro Berndorfer** in unione ai nipoti ed alle nipoti, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 15 Luglio 1912.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

†

La famiglia tutta, accasciatissima, dà parte agli amici e conoscenti che stamane alle 8.30 spiriva il suo amatissimo

ANDREA BERTOS

rapito al suo affetto dopo lunga e straziante malattia.

I funerali del caro estinto seguiranno Martedì 16 corr. alle ore 5 pom., dalla propria casa, N. 588, Pendice Scorcola.

Trieste, 15 Luglio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

AUGUSTA MLCZOCH

nata NICOLAZZA nobile BAMPO

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il consorte ANTONIO ed il figlio SCIPIO, profondamente addolorati, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Martedì 16 corr. alle ore 5.30 pom., movendo il convoglio dalla via Chiozza N. 8.

TRIESTE, 15 Luglio 1912.

Serva il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA Ved. WISNOVITZ

dopo brevi sofferenze spirava stamane nel bacio del Signore.

I figli GIUSTO, GIUSEPPE, ANNA e CARLA, i generi FRANCESCO PRIMOSICH e SILVIO SOFFIATTI, le nuore MARIA ed ANNA anche a nome dei nipoti, dolentissimi ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Mercoledì 17 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 525 di Roiano, frazione Vernielis.

Trieste, 15 Luglio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro con diamante, smarrito tratto via Farneto, S. Luigi. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo verso generosa mancia indirizzo Piccolo. 174 H

BASTONE, manico argento, «H. S.», smarrito. Portarlo verso mancia Lazzaretto vecchio 3, mezzanino, Dentista. 329 H

CARTA di pertinenza intestata Francesco Kosenina smarrita. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 189 H

COLLIER fantasia, perlette dorate e colorate smarrito fra via Lavaretto e chiesa Barcola. Trattandosi caro ricordo portarlo verso generosa mancia all'indirizzo Piccolo. 215 H

MANICO ombrello d'argento con figure, fu smarrito da Barcola fino Barriera. Cara memoria; l'onesto rinvenitore pregato portarlo Piazza Barriera 10, magazzino Silvestri; riceverà mancia adeguata al costo. 11576 H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti smarrito dal Bagno Excelsior di Barcola, con tram sino al Corso. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo 317 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, oppure camera, cameretta, cucina acqua, gas, cercasi. Offerte «Prezzo 11547» Piccolo. 11547 I

CAMERA, camerino, cucina, cercansi prontamente oppure agosto. Torrebianca 16. 11600 I

MAGAZZINO convertibile in stalla e rimessa per due cavalli con posto per carro cercasi. Offerte «Conversione» Piccolo. 214 I

STALLA per sei od otto cavalli, possibilmente con fondo cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 12311 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO nove stanze, nove fori sul Corso, eventualmente per uffici, salone mode, affittasi per agosto. Informazioni Via Nuova 2, II, dalle 4-6. 111 L

APPARTAMENTI signorili, nonchè magazzino locansi. Via Belpoggio 4. Almerigotti, S. Nicolò 32. 7877 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 camere, camerino, cucina e bottega, affittansi Via Tor S. Lorenzo 2 (angolo S. Michele). Almerigotti, S. Nicolò 32. 7878 L

APPARTAMENTO piazza della Borsa: 4 camere, cucina; piazza Cavana 5: 3 camere, camerino, cucina; pressi via Massimiliana: 4 camere, camerino, bagno, cucina, luce elettrica (elegantissimo); piccola bottega, prossimità piazza Borsa, affittansi pel 24 agosto. Informazioni S. Michele 13. 7892 L

APPARTAMENTO splendido quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittasi pel 24 agosto. Rossetti 43. Informazioni Zonta 5. 10168 L

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori, via Ireneo 9, I piano, affittasi per agosto a convenienti condizioni. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6. 113 L

APPARTAMENTI con tutto comfort moderno, acqua, gas, doghe, ecc., 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840, affittansi. Pondares 6. 11153 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, affittasi pel 24 agosto. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 10167 L

APPARTAMENTO 4 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Caterina 1. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 10458 L

APPARTAMENTO 3 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Lazzaro 2. Amministrazione Cesca, Via Nuova, 18, telef. 107. 10457 L

APPARTAMENTI, acqua in cucina, 1 e 3 stanze, affittansi. Via Amerigo Vespucci 8. 177 L

APPARTAMENTO lussuoso, via Miramar 29, secondo, cinque camere, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, gas, elettricità, Corone 1400, affittasi. Musizza - Magazzini Generali. 258 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, deliziosa ed ariosa posizione, in casa-villa, edificio nuovo, giardino. Via Pasquale Revoltella 543, affittansi per agosto. Rivolgersi via Acquedotto 56, p. p., porta 2. 202 L

APPARTAMENTI eleganti, con giardino, comfort moderno, amena posizione, angolo via Capello-San Vito, affittansi agosto. Rivolgersi amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8. 11540 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi. Via Conti I piano. Indirizzo Piccolo. 191 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, doghe, gas, affittasi in campagna Scala Santa. Covacig, Montorsino 7. 11532 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre, quattro stanze ed accessori, comfort moderno, af affittansi per il 24 agosto nel nuovo stabile. Via Galleria n. 4. Rivolgersi Acquedotto 77, primo, dalle 2-5. 171 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, una stanza cucina affittansi, destra chiesa Roiano 1. 11531 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, cucina, piccolo camerino, grande terrazza, con due ingressi, costruita uso studio artistico o fotografo, da appigionarsi anche prima del 24 agosto in via Madonnina N. 31, II piano, piccolo appartamento di due stanze, cameretta, cucina e poggiuolo, al I piano medesima casa; via Raffineria N. 1, angolo Piazza Barriera vecchia, appartamento di 4 stanze, 2 poggiuoli, bagno, cameretta, cucina; tutto comfort moderno. Rivolgersi Via Tintore 5, II. 234 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina tutto moderno, affittasi agosto. Piazza Ospedale 4, porta 9. 226 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, affittansi subito. Rocco, Boccaccio 11. 206 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi, Via Tiziano Vecellio 22, I piano, rivolgersi portinaio. 208 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, vasto, affittasi per 24 agosto, corone 850, Via Farneto 43. Rivolgersi portinaia. 209 L

APPARTAMENTI piccoli, Rivo 17, Barriera 16, botteghe angolo, Villa Romagna, affittansi. Cavesso, orologiaio, Corso. 201 L

APPARTAMENTO una sala, quattro camere, accessori, affittasi. Portici di Chiozza 1, primo piano. 11581 L

APPARTAMENTO splendido, una sala, 4 camere, accessori, affittasi. Via Donizetti 1. 11582 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, accessori, luce elettrica, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Via Acquedotto, angolo via Gatteri 5. 11583 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9. 11584 L

APPARTAMENTO bellissimo, d'angolo, II piano, con tutto comfort moderno, 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, anticamera, cucina e cantina, casa nuova, affittasi pel 24 agosto, Via Cereria 14. Rivolgersi via Tigor 8. 11629 L

APPARTAMENTO di lusso, affittasi, sala, sette stanze sulla strada, una interna, locali accessori, due ingressi, posizione soleggiata. Acquedotto, prezzo modico da trattarsi. Hirn, Manna 9. 11611 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, affittasi prontamente; visitare dalla 1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 295 L

APPARTAMENTO (villa), quattro stanze, camerino bagno, soffitta, cantina, giardino, comfort moderno, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 256 L

APPARTAMENTI splendidi, con vista incantevole, sul mare, 2 camere, camerino e cucina, con accessori, appigionansi per il 24 agosto nello stabile di nuova costruzione. Indirizzo al Piccolo. 296 L

APPARTAMENTO una sala, 6 camere, accessori, poggiuolo, affittasi. Piazza della Borsa 9, II piano. 11585 L

APPARTAMENTO di cinque stanze, camerino, dispensa, camerino bagno e giardino, affittasi in villa pressi città. Indirizzo al Piccolo. 269 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 28, IV, porta 18. 268 L

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzino servitù, cucina, due poggiuoli, stanza con bagno completo, massimo comfort, gas, luce elettrica, subaffittasi pel 24 agosto, corone 1284, tutto compreso. Via Torquato Tasso 3, II, porta 7. 11540 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 11360 L

FONDO m. q. 100 affittasi. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani, ore 6-8. 11496 L

FONDO m. q. 1000 d'affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Acquedotto, Montegani ore 6-8. 11495 L

LOCALE due porte, retrobottega, vasti, adatto qualunque industria, affittasi pressi nuovo mercato Settefontane. Rivolgersi Petronio 2. 11050 L

LOCALE vasto, adattissimo piccolo lavoratorio od altro affittasi per agosto, prezzo conveniente. Informazioni Via Nuova 42, II, dalle 4-6. 112 L

LOCALE adattissimo latteria, Piazza San Francesco, affittasi per agosto, prezzo conveniente. Informazioni Via Nuova 42, II dalle 4-6. 110 L

LOCALE via Lazzaretto vecchio adatto per scrittoio o latteria affittasi prontamente cor. 3000. Indirizzo Piccolo. 312 L

LOCALE affitterebbesi prontamente, adatto per trattoria cor. 1450, Via Castaldi. Indirizzo Piccolo. 307 L

LOCALE affitterebbesi prontamente cor. 1400. Via Donato Bramante, adatto per trattoria. Indirizzo Piccolo. 308 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè «Nuova York». 11615 L

MAGAZZINO due fori, affittasi Via Farneto 43, corone 700. Chiavi portinaia. 207 L

MAGAZZINETTO affittasi 24 agosto, Via Boschetto 26, corone 440 compreso accessori. Rivolgersi amministratore Via Donato Bramante 4, terzo. 210 L

MAGAZZINO Via Belvedere, adatto per trattoria, affittasi condizioni da convenirsi, eventualmente compreso adattamento e decreto. Indirizzo Piccolo. 304 L

MAGAZZINO grande, affittasi, via Olmo 4. Rivolgersi Sacchi, via Miramar 55, secondo. 262 L

MAGAZZINI interni affittansi cor. 380-240. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 11534 L

NEGOZIO splendida posizione, completamente arredato affittasi. Indirizzo Piccolo. 192 L

VILLA Via Navali, splendida, lussuosa, superfice metri 5400, elegante edificio, caseggiato separato, con rimessa, stalla, selleria, stupenda vista al mare, introduzione, massimo comfort, affittasi. Indirizzo «Piccolo» 97 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO ribalta, scrittoio, grande, adatto magazzino, da vendere. Via Teatro 1, terzo, porta 28. 11529 M

ARMADI sei cassetti, lucidi, quasi nuovi, vendonsi; occasione. Ghega 8, II. 7883 M

ARREDO completo, negozio commestibili, quasi nuovo, adatto manifatture, vendesi prontamente, anche singoli pezzi. Farneto 1. 289 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in mogano, frassino, noce, signorili; cucina completa; credenza pranzo; divano letto ultima novità, lavorazioni garantite, vendonsi, prezzi vera reclame. Madonna Mare 8, Intagliatore. 11564 M

AUTOMOBILE quattro posti, due cilindri, 10 HP, vendesi prontamente, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 326 M

BICICLETTA Puch, nuova, vendesi, prezzo occasione motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 323 M

BAGNO cupo, vendesi, prezzo mite. Via Guardia 13, mezzanino. 11671 M

BAULE, cappelli tricorno; vestiti mezza stagione; scarpe francesi «Sorosis»; borsa ultima novità, vendonsi. Lucia 8, IV. 11574 M

BICICLETTA «Alcyon», quasi nuova, con tubolari, vendesi. Dalla 1 alle 3. Via del Monte 26. 314 M

BON-JOUR, gilet nero, quasi nuovo, vendonsi. Toro 8, III, destra. 11604 M

BANCO falegname buono stato vendesi in giornata. Settefontane 21. 11562 M

BLOUSE due, seta, due paia stivali, vendonsi. Via Santa Caterina 8, p. primo. 240 M

BICICLETTA «Styria 100», mezza corsa, quasi nuova vendesi. Stadion 8. 213 M

BOLLITORE tre fiamme vendesi. Indirizzo al Piccolo. 216 M

CANI giovanissimi, pura razza barbina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7763 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi corone 310. Ireneo 4, falegname. 11617 M

CAPRA bella vendesi, qualunque prezzo, purchè in giornata. Indirizzo Piccolo. 184 M

CANE bulldog, giovanissimo, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 193 M

CREDENZA cucina splendida con marmo, tavolo, cassone, macchina da cucire nuovissima vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 175 M

CAPRA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 179 M

CAPPELLO nuovo signora finissimo vendesi occasione. Acquedotto 81, III, sinistra, fino 4 pom. 11530 M

CASSA forte ed un banco vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 218 M

CAMERA matrimoniale, moderna, con cristalli, vendesi prontamente causa partenza. Paduina 5 (corte). 11587 M

CASSAFORTE in buono stato, vendesi. Via Nuova 16, I piano. 11630 M

CAMERA bellissima, matrimoniale, chiara, con suste e materassi, vendesi prontamente; esclusi rivenditori. Visitasi mattina. Tintore 8, II, destra. 11575 M

CAMERA pranzo, matrimoniali complete, massiccie, stagionate, moderne, vende falegname, prezzi occasionali. Gaspara Stampa 7, II. 11563 M

DIVANO bellissimo, stanga ottone cor. 50, vendesi. Indirizzo Piccolo. 200 M

FRANCOBOLLI. Vendesi bella e grande collezione di francobolli. Via Francesco d'Assisi N. 40, I. 12312 M

FIORI artificiali, splendidi gruppi cor. 2; palme artificiali cor. 3; moltissimi altri oggetti fini adatti per regali, prezzi stralcio. Negozietto Piazza S. Giovanni 3, (Casa nuovi portici). 11661 M

GRAMMOFONO modernissimo, compreso 7 dischi doppi, tutto nuovo, vendesi, corone 55; occasione. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 11648 M

GRAMMOFONO vendesi, cor. 30, più diversi dischi nuovi. Farneto 6, porta 6. 11653 M

GHIACCIAIA per famiglia, un carretto una ruota, vendonsi. Riborgo 2. 12347 M

GRIGLIE usate diverse, da vendere a prezzi da convenirsi. Via S. Lucia 18. 288 M

INVETRIATA per chiusura scrittoio, cercasi. Acquedotto 17, (Corte). 300 M

LETTI tre nettissimi, vendonsi qualunque prezzo. S. Francesco 15, secondo. 11473 M

LETTO, lavamano, tavolo, vendonsi. Via Farneto 36, IV, sinistra. 11603 M

LETTI due, completi, altro mobilio, vendonsi. Chiozza 3, porta 12. 7963 M

LETTI suste, materassi, sgabelli, lavamano, nonchè camera modernissima, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 11659 M

LAVAMANI (2) chiari, marmi, specchi, sgabelli, appiccamantelli ferro, diversi tavoli visita, vendonsi prontamente. Via Donota 8, I. 12346 M

MACCHINA Singer, quattro cassetti, acquistata incanto, vendesi. Piazza Ospedale 8, Negozio vestiti. 299 M

MOBILI singoli, vendonsi causa partenza. Via Boschetto 44, I piano. 248 M

MOBILI stanze pranzo, letto signorili, finissime, assortimento singoli mobili vendonsi, rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11567 M

MOBILI pulitissimi camera e cucina vendonsi causa partenza, anche singolarmente. Petronio 9, porta 35. 263 M

MOBILI di una camera, bellissimi, ecc., ecc. vendonsi, dalle ore 5.30 7.30 pom., informazioni appalto via Ghega 8, e negozio profumerie, vis-a-vis Nuovi Volti. 12344 M

MACCHINA scrivere costò corone 600, vendesi 120. Indirizzo Piccolo. 303 M

MACCHINA Singer da vendere, cor. 24. Carducci 38, p. V. 11663 M

MOBILI vendonsi. Via G. Boccaccio 5, II piano, 10. Visitare 3-8 pom. 11675 M

MACCHINA da scrivere «Adler», con garanzia, altri sistemi, vendonsi. Stabilimento Grafico Mattulich, Ponterosso 9, telefono 15-28. 11649 M

MOBILIO 6 stanze, letto, materassi, copertori, vendonsi causa trasferimento, anche singoli pezzi; volendo tiensi disposizione fino 24 agosto. Via Caserma 8, III. 11664 M

MATERASSI lana, bellissimi (2); divano letto; divani piccoli e grandi; riposè, vendonsi occasione. Farneto 15, Tappezziere. 11665 M

MOBILI diversi, vendonsi causa partenza. Chiarbola sup. N. 110, piano IV. 11433 M

MOBILI usati comperansi. Falegname, Piazza Ospedale 5. 11453 M

MACCHINA Singer, uso calzolaio, sarta, ottima, vendesi causa partenza. Via S. Giacomo (Corso) 4, terzo. 11457 M

MOTORE per imbarcazione 24 HP, con asse, propella, magnete ed accessori vendesi. Officina meccanica, S. Maurizio 12. 11475 M

PERSONA solvibile, comprerebbe piano usato o coda corta, 10 corone mensili. Offerte buono stato «Urgente 100» Piccolo. 11603 M

PIANINO quasi nuovo, buon mandolino, vendonsi; esclusi mediatori. Via Felice Venzian N. 18, piano I. 241 M

PIANINO nuovo, viennese, vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 17. 11614 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, meccanico ripetizione inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 285 M

PIANINO corde incrociate, meccanica Berlino, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 286 M

PIANOFORTE a coda e macchina da cucire (Singer) vendonsi causa partenza. Via Crocera 4, terzo, 8, dalle 2 alle 4. 219 M

PIANINO buonissimo, corde incrociate, vendesi, prezzo di occasione. Farneto 34 primo. 11678 M

PORTE nuove ad uno ed a due battenti, bene stagionate, offre falegname a prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 7750 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi S. Martiri 26, pianoterra. 7910 M

QUADRO antico, vasi antichi, vendonsi, occasione. Via Caserma 6, negozio manifatture. 245 M

QUADRI di rinomato pittore, studi, acquarelli, vestiti signora, signore, marsine, letto completo, lampada d'appendere, cortinaggi, bagno, pollaio, macchina Singer a mano vendonsi. Gelsi 5, primo. 220 M

STANZA da letto moderna, specchi cristallo, marmi a scelta, vende falegname. Farneto 41. 11140 M

SPECCHIO grande per salone ed uniforme da impiegato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 198 M

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi, occasione sposi. Belvedere 28, Torquato, falegname. 11593 M

STANZA (1) da una persona, stile barocco; divano con galleria; stipo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 279 M

SPECCHIO da salone con piedestallo e marmo, 160 per 117, vendesi. Tiziano 9, porta 15. 11666 M

SALOTTO, libreria Impero, vendonsi. Visitare 11-2. Indirizzo Piccolo. 188 M

TUBO ferro d'acqua-gas di 1¼"-2" circa 50 metri, cercasi. Officina meccanica Economo 2. 271 M

TRUMEAUX con splendido specchio, quattro sedie, vendonsi causa trasloco. Bachi 15, quarto. 11612 M

UNIFORMI tenente fanteria diverse vendonsi. Nicolò Machiavelli n. 26, porta 11. 11528 M

VESTITI per uomo, vendonsi causa partenza. Maiolica 10, II, porta 28. 292 M

VESTITO uomo, signora, copripolvere, nuovi, cor. 8, vestaglie, bluse, altri generi vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 257 M

VESTITI completi da signora, di ultima moda e 4 Stender per Sartoria e confezioni vendonsi in partita. Indirizzo Piccolo. 217 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 250 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO grande, arioso, due porte, posizione adatta per drogheria con appartamento, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 170 N

BOTTEGA lavoratorio di calzature vendesi. Via Fabio Severo 13, Umech. 11537 N

BOTTEGHINO erbaggi, rione signorile, incasso 40 giornaliere, vendesi prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo. 11635 N

CAFFÈ con vendita birra a spina appalterebbesi 24 agosto cor. 4000. Indirizzo Piccolo. 310 N

CUCINA economica, rione popolare, incasso 60 giornaliere, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 11637 N

DECRETO per trattoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 313 N

DECRETO in appalto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 306 N

DEPOSITO carbone, estesissima clientela, centrica posizione, consumo incredibile, vendesi prezzo mite. Petronio, Caffè Olimpo. 11636 N

FORNACE calce d'affittare prontamente. Rivolgersi Caffè Progresso, Acquedotto, Montegani, ore 6-8. 11494 L

LOCALE e magazzino con tutti gli arnesi e decreto senza alcun obbligo della fabbrica, vendesi causa malattia; bene avviato. Rivolgersi via di Crosada N. 3, osteria. Buona occasione. 10798 N

LATTERIA lussuosa, grandioso smercio generi diversi, vendesi prontamente, prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 11634 N

NEGOZIO terraglie, grande passaggio, spese minime, vendesi «en block» corone 350. Petronio, Caffè Olimpo. 11633 N

TRATTORIA a Servola, affitterebbesi prontamente, cor. 2000, compreso decreto. Indirizzo Piccolo. 309 N

TRATTORIA splendida posizione, appalterebbesi 24 agosto, cor. 3500. Indirizzo Piccolo. 311 N

TRATTORIA centro, grandioso smercio bevande, ricco inventario, vendesi; altra vicinanza giardino, lussuoso inventario, vendesi corone 9000, trattabili. Petronio, Caffè Olimpo. 11638 N

TRATTORIA vicino Piazza Ponte rosso, passaggio fortissimo, posizione anche adatta buffet, spaccio vini, birra, vendesi prova, condizioni, eventualmente appaltasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 328 N

TRATTORIA centro città, venderebbesi corone 8000 compreso decreto, condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 305 N

VENTIMILA corone disponibili. Casella 160, posta Borsa. 12342 N

5000, 7000, 15.000, 20.000, 30.000 disponibili per prime intavolazioni città e territorio. Indirizzo Piccolo. 327 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, esente tasse 12 anni, vendesi col 9½ per cento; buonissimo affare. Offerte sub «Casa nuova» al Piccolo. 11526 O

CASA nuova, da vendere, posizione commerciale, reddito netto 8%, cor. 65.000 saldo 25.000. Scrivere Pinozza, Monfalcone. 244 O

CASA rendita S. Giacomo, esente imposte, vendesi o permutasi. Tesa 3 A. 7590 O

FONDI a Opicina, posizione centrica, per costruzione ville, ecc. a prezzo corone 25 la tesa, vendo con piccolo saldo o permute. Offerte sub «25» al Piccolo. 11570 O

STRUGNANO. Villino nuovo 6 locali con 2000 metri terreno sulla strada regionale ed al mare, propria cabina bagno vendesi per cor. 12.000, metà subito, metà attesa. Rivolgersi Giovanni Blasich, Strugnano, località S. Spirito. 13806 O

VILLA da vendere a Pirano, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 69 O

VILLINO 9 locali, bellissimo giardino, vigna, tese 432, vendesi, cor. 26.000, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 23 O

VILLINO 12-25 mila corone comprasi. Offerte «Rudolf 236» al Piccolo. 236 O

VILLINO 5 locali, stalla, 164 tese giardino, vendesi. Michelangelo Bonarroti 667. 221 O

VILLE, case, a Monfalcone, vendonsi o permutansi con Trieste o territorio. Offerte «Piccolo saldo» al Piccolo. 11571 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAULI americani, ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 11126 P

CUOCA, sottocuoca, cameriera, primario restaurant, stiratrice, venditrice, domestiche, bambinaia, cerca l'agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 321 P

CAPIGLIATURA splendida, moderna, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 7265 P

CHI va a Lubiana troverà eccellente cucina alla triestina all'Hotel Stadt Wien, dirimpetto la posta centrale. 7994 P

FALEGNAME assume riparazioni e lucidatura mobili e qualsiasi lavoro in grande; assume trasporti a prezzi mitissimi. Via Malcanton 19, I. 11681 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz Salice 2, III, Piazza Barriera. 11578 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero. Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, rom. 4. 11561 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7747 P

NUOVO arrivo delle cassette automatiche (raccoglitore d'immondizie). Trovansi nel negozio Merson, Via Caserma 8. 11680 P

PASTA Napoli, la migliore, vendesi causa liquidazione centesimi 64 chilogr. Farneto 1. 266 P

PAGAMENTI rateali: Vestiti uomo, copertori letto, ombrelli, ecc. Levi, Via Antonio Caccia 6, I. 11595 P

RISO Bologna, cent. 44, 52, 60. Olio finissimo cor. 1.08, 1.40, vendonsi, Farneto 1. 265 P

SABBIA saponacea. Il miglior mezzo per pulire mani, oggetti di legno, vetro, pietra, smalto, latta, utensili cucina, ecc. Vendesi nelle drogherie e negozi alimentari. 11601 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

VESTAGLIE finissime battista, guernite, corone 10, 15, 20 e più. Jess, Barriera 15. 11588 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI con bagno proprio, a Semedella, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33 Q

BRAZZANO, confine, splendida posizione, famiglia privata, trovansi stanze ammobiliate con e senza vitto. Adele Cogo. 13794 Q

CADORE vicino Pieve, affittasi luglio-settembre villino ammobigliato, ampie adiacenze, prossimità boschi resinosi, centro escursioni alpine. Feltre posizione centrale affittasi casa signorile ammobigliata stagione villeggiatura. Rivolgersi: Toffoli, Feltre. 82900 Q

GRIGNANO al mare affittasi camera ammobiliata, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 183 Q

LIDO. Affittansi ville, appartamenti, stanze ammobiliate. Rivolgersi Agenzia Venier, Venezia. 83042 Q

MATTERIA presso Herpelle villeggiatura in casa nuova tre stanze vuote, cucina, giardino, prato, bellissima posizione, Baa Gaberk, Matteria. 11552 Q

OPICINA!! Affittansi per stagione, stanze ammobiliate e appartamenti vuoti. Rivolgersi Pepina Standacher, Restaurant Stazione. 11405 Q

STANZE cinque, ammobiliate, in piena campagna, vicino fiume Vipacco, affittansi da Carlo Kernevani, Dornberg presso Divaccia. Prvacina N. 182 13807 Q

SEMEDELLA di Capodistria. Villeggiatura. Appigionasi appartamento prossimità immediata mare e ferrovia, con proprio camerino per bagni. Rivolgersi Gambini, Semedella, telefono 13-III. 212 Q

STANZA per due persone cercasi alla riviera di Barcola. Offerte «Riviera 11539» al Piccolo. 11539 Q

UMAGO oppure Cittanova, Pirano, cercasi modesta camera, due letti, poco uso cucina, preferibile orto, adiacenze mare, per agosto, settembre, ottobre. Offerte sub «Modico prezzo Coniugi» Piccolo. 11616 Q

DIVERSI.

8 cent. la parola - minimo 60 cent.

MEDIATRICE matrimoni raccomandasi; segretezza assoluta. Scrivere «Miti pretese» posta centrale (scontrino). 52 R

FRIDA ritira posta centrale manoscritto sotto mio cognome tuo nome. Scott. 11674 R

SIGNOR Antonio, causa assenza, prelevai appena oggi, mi scusi contrattempo; sarò domenica prossima luogo fissato. Gianni B. 11553 R

CAPPELLINO piccia. Ieri domenica rallegratomi vederla, ma poi?... Dio!... 261 R

INFINITI ringraziamenti, saluti d'una distinta cartolina ricevuta; impensieritomi, desidero sapere chi è, onde incontrarla; farò mio dovere complimentarla gentil pensiero. Dalla... di fronte. 262 R

GENTILE anonima che da molto tempo invia cartoline a E. P., via Castello, pregata gentilmente farsi conoscere. 11535 R

INDUSTRIALE 40. Alla centrale nulla trovai. 11551 R

INDULGENTE 38. Ritirate lettera; fermo in posta centrale. 197 R

AUDAX 20. Mario dammi tue notizie. Affettuosi saluti. Giorgina. 11596 R

GRAZIE! Accetto per mercoledì mattina, ore 8.30, partenza dal Vicolo Santa Fè. 229 R

CINQUE, aderisco vostro desiderio; scrivete centrale sub «Cinque» verso scontrino. 249 R

ACROBATE. Arrivederci oggi martedì, alle 4.15 pom. Ucci. 11579 R

SIGNORA seria, poche pretese, vorrebbe fare conoscenza con signore quarantenne, scopo matrimonio. Offerte «Giappone» Posta Stadion. 11592 R

NIDIA, oggi impossibile. Spero vederla domani. Saluti affettuosi. 11620 R

MALINCUORE. Scrivete lettera fermo posta Stadion; luogo che ci siamo veduti ultimamente. 11623 R

IRIS. Che cosa succede? Quando potremo vederci? Dammi tue notizie. 11628 R

NABRESINA. Non tutti collettivi erano miei, quando potrò aver piacere rivederla? Posso pregarla invio nota cartolina. Rispettosi saluti. Monfalcone. 11626 R

ANIMA infelice che mandò gentile scritto, Acquedotto, pregata indicare proprio indirizzo per poter corrispondere. Emilio. 11639 R

NICCU' chiede una parola tua!!! per venire ad abbracciarti... 11624 R

SPERANZA. Sabato era ancora più bella. Aspetto ansiosamente lettera. Non dimentichi la promessa. Sono libero fuorchè dalle 5-6. 11621 R

BIONDO. Se ci tenete vostra carriera, sbrigatevi, non obbligatemi esservi inesorabile. Siete avvertito. Mignonne non scherza. 11683 R

ZOE. Giacchè mi conoscete tanto, pregovi scrivermi direttamente, sarò così sicuro che non prendiate abbaglio, e potrò far tesoro del vostro buon consiglio, visto che tanto v'interessa ch'io risparmi il denaro dei collettivo. 11660 R

AMICIZIA, zimbello, parole tutte che fanno male, tanto male se scritte dalla persona alla quale penso costantemente. Per accertarmi faccia ancor qualche allusione. 11683 R

ETERNAMENTE. Buon giorno! 16 luglio. Quel giorno il mio cuore svelò il suo segreto, ed il ricordo del primo.... e sempre vivo in me: t'amo sempre, più che mai. Ardentissimi. 11682 R

GIOVANNI, ritirate lettera fermo posta Barriera vecchia. Virginia. 11684 R

MILANO. Professionista triestino, lungamente residente Milano, trentenne, reddito 15.000 annue desidererebbe ammogliarsi giovane, vedova, intelligente, pari condizione. Massima serietà. Possibilmente mandare fotografia restituibile. Trattasi anche parenti. Castelnuovo, via Monforte, 46, Milano. 13796 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 17 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

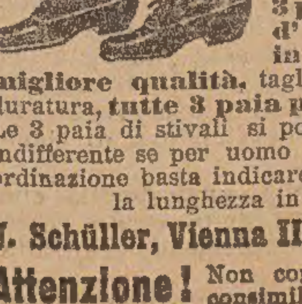
Maglie, camicie, mutande, merli sottane, ombrelle, tagli satin, percalli ed altre manifatture.

Squisito sciroppo Frambua (LAMPONE)

a spina, da 1 litro in poi a Cor. 1.70 al litro, » 10 litri » » » » 1.60

E. Jurcev Trieste, Acquedotto 9. Tel. 276 R. IV

3 paia di stivali
soltanto Cor. 13.50



Sono incaricato di smerciare al più presto e nel miglior modo possibile il deposito di una primaria fabbrica di calzature, e precisamente pur di sgomberare il deposito, ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Finchè ci sarà merce spedisco a chiunque verso rivalsa **3 paia di stivali alti d'allacciare, tutte in pelle nera della migliore qualità,** taglio elegante e qualità duratura, **tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.** Le 3 paia di stivali si possono avere a scelta indifferente se per uomo o per donna. Nella ordinazione basta indicare il numero oppure la lunghezza in centimetri.

J. Schüller, Vienna III, Krieglerg. 6/22.

Attenzione! Non confondersi con avvisi consimili, che il più delle volte sono basati sull'inganno.